...NAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, ... L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. ...tre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbona... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia... ...ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. ...20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restitu...

...no 39 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo... Redazione: Via Silvio Pellico ...

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

...e, Sabato 24 Novembre 1923 Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie- N. 1240

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

Il Reichstag nega la fiducia a Stresemann

La Camera francese approva la politica di Poincaré

Le dimissioni del Cancelliere accettate da Ebert

BERLINO, 23, sera

...«Reichstag» ha votato la sfiducia al ...rno, con 230 voti contro 155 favorevoli ...astenuti. Subito dopo la votazione il ...elliere si è recato dal Presidente della ...bblica per rassegnargli le dimissioni ...intero Gabinetto.

...ano stati presentati al «Reichstag» tre ...i del giorno di sfiducia: uno dei te...-nazionali, uno dei socialisti e uno dei ...nisti.

...erta la seduta, ha preso subito la pa... Stresemann, per una breve dichiara... Egli si è limitato a dire che il Go... chiedeva al Parlamento un voto chia... non ambiguo. Pregò quindi i partiti ...nativi di presentare ordini del giorno ...ulati in modo da non lasciar dubbi. ...o tali parole il deputato Scholtz, capo ...gruppo popolare, a nome del suo parti... ...del centro e della democrazia, presentò ...guente ordine del giorno: «Il «Reichs... ...approva il Governo».

Il voto di sfiducia

...po alcune dichiarazioni di voto, si pro... alla votazione sull'ordine del giorno ...iz, di fiducia al Governo, che dà il ri... ...to surriferito. Il Cancelliere e i ministri ...ano immediatamente l'aula. Si discuto... ...indi numerose mozioni, tra cui una dei ...listi per la revoca immediata dello sta... ...'assedio. E' respinta, e la stessa sorte ...na mozione comunista chiedente la re... dell'ordinanza di von Seekt circa le ...nizzazioni comuniste e la nomina di un ...tato d'inchiesta per la «Reichswehr». ...espinta anche una mozione chiedente che Kahr, von Lossow, Hitler e Ludendorff, ...ano posti in istato d'accusa per alto ...mento. La seduta è sciolta dopo un ...discorso del Presidente Loebe.

...abilità del Cancelliere Stresemann non ...scita dunque a salvare il Gabinetto. ...la battaglia parlamentare il Cancellie... ...a ricorso a tutti i colpi di scena atti ...ncertare i partiti d'opposizione e a crea... ...torno alla sua personalità un'aura di ...arità, che talvolta influisce sulla mate... ...delle votazioni. Quando il Cancellie... ...ella prima parte del discorso di ieri ave... ...fermato che in tempi di maggior poten... ...eale e materiale le vicende della Ruhr ...bero ben diversamente terminate, egli ... buttato un ponte verso la destra, il «Leitmotiv» polemico è questo: che la ...-democrazia asservita alla banca ebrai... ...aveva distrutto ogni valore ideale nel ...lo.

...occorreva qualche cosa di più. Bisogna... ...l'ora decisiva giuocare l'ultima carta: ...atto, un gesto occorreva, che dissipasse ...fidenze, le apprensioni e i dubbi sul... ...torità del «Reich». Si era molto parlato ...sorte delle associazioni politiche mi... ...izzate. Nel Parlamento e fuori si ave... ...impressione che il «Reich» fosse domi... ...dalle centurie armate della destra e ...comunisti. Contro queste ultime si era ...in Sassonia, e l'ala sinistra aveva gri... ...al tradimento, definendo Stresemann ...no dai due pesi e dalle due misure. Og... generale von Seekt, dittatore generale ...della «Reichswehr», emana un decreto ...vieta in Germania l'esistenza ai partiti ...estrema destra ed estrema sinistra. Il di... ...va dal partito comunista, al partito po... ...sta liberale tedesco, da non confondersi ...partito popolare tedesco, al quale ulti... ...appartengono Stresemann, Stinnes, e ...nomi ben noti.

...impressione è stata grande ed è stata ...zata da un discorso del ministro della ...chswehr». Inutili sforzi tuttavia.

Come precipitò la crisi

...n la caduta di Stresemann si apre a di... ...a di pochi mesi un'altra profonda crisi. ...semann era succeduto a Cuno nell'ago... Cuno era stato l'assertore della resisten... ...passiva, ma date le sue violente e reite... affermazioni che la Ruhr non avrebbe ...so il lavoro sotto la minaccia delle baio... ...francesi, gli speculatori si erano mel... ...cati, perpetrando folli guadagni coi mar... tedesco, che andava precipitando verso ...rovina attuale. Havenstein, il defunto ...dente della «Reichsbank», non ripone... ...tra energia che nel raddoppiare l'inten... ...dei lavorio dei torchi Da allora la Ger... ...ia cominciò ad essere un'enorme stam... ...intenta solo all'emissione di carta ...eta. La Germania, stretta come da un scorsoio, andava trascinando la lotta ...enza e senza fede.

...ume Stresemann, l'uomo a cui il desti... doveva serbare il compito dolorosissimo ...isolvere la questione renana con un ta... gordiano: abbandonare la lotta. Egli ...le trattative, egli cercò di fasciare di ...che balsamo la profonda e crudele ferita ...rta all'orgoglio nazionale. Si diceva: «Deutschland wird nicht kapitulieren» (la ...mania non capitolerà), e invece fu una ...dorosa resa a discrezione. Si cominciò ...destra a dare colpi di piccone a quella ...zione politica del Cancelliere che pare... ...saldissima, fu insinuato il dubbio che la ...r e la Renania erano state ignobilmente ...dite; si imputava al Cancelliere un atto ...nitivo di alto tradimento, nel non indi... ...quale altra via sarebbe stato doveroso ...ire; ma il dubbio principiò a circolare ...gendo tutta l'opera politica del capo.

...ra stato amaro dichiararsi per la secon... volta sconfitti, e non era facile condur... all'attività economica il bacino operoso ...industrie e nero di carbone della Ruhr. ...difficile era l'impresa, che oggi anco... ...alla distanza di molte settimane dalla ...della resistenza, le trattative tra vinti ...vincitori si svolgono irte di difficoltà.

I lettori ricorderanno la lotta per i pieni ...teri a Stresemann, perchè riconducesse in ...ore la Germania. I pieni poteri furono ac... ...dati, ma la vigoria economica, politica e ...ale non è giunta, ed è venuto invece il ...tsch» di Baviera ed il blocco della gran... ...coalizione che reggeva il Governo si ...zò. Da allora Stresemann governò con ...ello che fu detto un moncone di Gabi... ...tto. Il dollaro è salito a quattro bilioni.

Oggi Stresemann cade sotto la pressione della social-democrazia e della destra. Il nuovo Cancelliere si troverà come un ingegnere dinanzi ad un paese sconvolto: tutto da rifare e da ricostruire. Ricostruire la potenzialità economica, ma soprattutto difficilissima è l'impresa di ridare un animo nazionale a questa vasta terra straziata dalla fame e dalle profonde, per quanto non apparìscenti mire di parte.

I probabili successori

Ebert ha immediatamente iniziato le consultazioni con i capi partito. Per la successione di Stresemann si fanno i nomi di von Huber e quello del dott. Albert. Il primo è dottore in filosofia e nacque nel Würtemberg nel 1862. Appartenne al partito liberale ed ora milita nel partito democratico. Nel 1919 fu nominato ministro dell'Istruzione del Würtemberg, di cui è attualmente presidente. L'Albert è un economista nato nel Magdeburgo nel 1874 e viene dalla burocrazia. Della sua carriera si ricorda che nel 1904 fu rappresentante del Governo tedesco all'esposizione di Saint Louis in America. Fu «attachè» commerciale all'ambasciata tedesca a Washington, ove rimase fino alla dichiarazione di guerra. Fu capo della segreteria agli Interni e non appartiene a nessun partito. Sotto il Gabinetto Cuno fu ministro del Tesoro.

Il voto alla Camera francese

dopo un drammatico dibattito

PARIGI, 23, sera

La seduta odierna della Camera francese è stata dedicata alla politica estera, ma il dibattito sulle interpellanze non ha avuto luogo, perchè si è avuto un'amplissima, agitata e spesso drammatica discussione sul problema della sicurezza della Francia. Dapprincipio ha parlato lungamente Poincaré, il quale è stato costretto, evocando i negoziati con Lloyd George e con Wilson sul patto di garanzia, a trascinare nel dibattito i diversi Governi che si sono succeduti in Francia e, quindi, i responsabili rispettivi: Clemenceau, Millerand e Briand. Ciò ha provocato contestazioni e tumulti, non permettendo a Poincaré, se non con molta fatica, di arrivare alla fine della sua dettagliata e documentatissima esposizione.

Tardieu difende Clemenceau

In difesa di Clemenceau, contro le affermazioni di Poincaré, si è scagliato Andrea Tardieu, redattore del Trattato di pace ed intimo collaboratore del «Tigre». Quando Tardieu ha iniziato con energia e chiara eloquenza il suo discorso, spesso interrotto da Poincaré, si è visto che due uomini erano di fronte: Clemenceau e Poincaré; due politiche era in opposizione. Il contrasto tra l'ex Presidente del Consiglio e l'ex Presidente della Repubblica, allorchè entrambi erano in carica, è apparso nella luce più impressionante. Del resto, lo stesso Poincaré ha rilevato, per ribattere gli argomenti di Tardieu, che egli firmò il Trattato di Versailles, ma non era affatto d'accordo con i suoi negoziatori, e non avendo altra facoltà come capo di Stato a norma della costituzione che quella di dimettersi, decise di farlo. Ma ne fu sconsigliato ardentemente dai Presidenti delle due Camere e dallo stesso maresciallo Foch, il quale non era nemmeno lui eccessivamente entusiasta dei negoziatori della pace francese.

Il dramma della Conferenza di Parigi ha assunto in certi momenti un aspetto vivo e palpitante: mentre i due protagonisti si disputavano il diritto di chi aveva meglio operato per la salute della patria con episodi ignorati, rimessi in luce, sono state lanciate accuse improvvisate: è stato tratto fuori ciò che forse sarebbe rimasto gelosa materia sepoltà negli archivi segreti. Poincaré ha svelato la sua vera posizione quale Presidente della Repubblica di fronte all'allora capo del Governo, Clemenceau. Ha poi narrato un suo colloquio con Lloyd George, in cui l'ex «premier» inglese rifiutò qualsiasi compenso per un patto di garanzia che imponesse all'Inghilterra di mettere il suo esercito in campo non appena la Francia fosse aggredita.

Briand, ascoltatissimo dalla Camera e spesso applaudito dalla sinistra e dal centro, ha illuminato i retroscena del contrasto di Cannes. Tardieu, facendo il processo ai nemici del Trattato, ha criticato l'attuale politica di Poincaré, la quale egli disse, risente del vizio dei due metodi che si elidono a vicenda: quello dell'11 gennaio e quello della Conferenza degli Ambasciatori, dove nella questione del Kronprinz e in quella del controllo militare, la Francia ha subito una capitolazione.

Le dichiarazioni di Poincaré

L'argomento della sicurezza nella parola di Poincaré deve essere la base di ogni politica francese, e la Francia certamente non attenderà il «placet» dei suoi alleati o di chi che sia il giorno in cui si sentisse minacciata. La sicurezza e le riparazioni sono due problemi in istretta connessione l'uno con l'altro. Se la Francia non sarà pagata, non lascierà la Ruhr, se la Francia non sarà sicura delle sue frontiere, convertirà la Ruhr in una barriera di difesa. E' per quest'ultimo concetto con piena convinzione dei generali e dei tecnici dello Stato Maggiore, che Poincaré ha rinunziato alle nuove sanzioni ed ha firmato le due ultime note alla Germania. Egli rinnovò l'appello agli Alleati, da cui la Francia attende di essere aiutata, e non chiede che di anteporre la salvezza dell'unità dell'Intesa all'azione isolata e alla rottura senza ripari.

Durante la seduta, nella vivacissima discussione, sono avvenuti parecchi incidenti. Infine Poincaré chiese alla Camera di approvare la politica di un Governo che voleva ottenere le sanzioni precise, e che ha urtato contro resistenze fortissime e che ha dovuto fare delle concessioni per non rompere l'Intesa degli alleati.

Fra i tre ordini del giorno presentati, si votò su quello di Mancheau-Leredu, che suona così: «La Camera approva le dichiarazioni del Governo per il suo atteggiamento davanti alla Conferenza degli Ambasciatori, e fiduciosa in lui, passa all'ordine del giorno».

L'ordine del giorno, votato per divisione, è stato approvato con 500 voti contro 70

Le organizzazioni comuniste e nazionaliste sciolte da von Seeckt

BERLINO, 23, sera

Con ordinanze odierne del ministro della «Reichswehr», von Seeckt, sono state sciolte tutte le organizzazioni ed istituzioni di ogni genere del partito comunista tedesco, nonchè tutte le organizzazioni ed istituzioni del partito socialnazionalista.

I delegati del "Reich„

dinanzi alla Commissione delle riparazioni

PARIGI, 23, sera

Oggi si è riunita la Commissione delle riparazioni per procedere all'audizione dei rappresentanti del Governo tedesco. Come è noto, il Governo del «Reich» aveva domandato alla Commissione, con la nota del 24 ottobre, di procedere ad uno studio sulle risorse e sulla capacità finanziaria della Germania.

Oggi i delegati tedeschi sono intervenuti presso la Commissione. Erano presenti i delegati Fischer, Meyer, Litter, con alcuni esperti. I membri della Commissione delle riparazioni erano al completo, sotto la presidenza di Barthou. La seduta si è protratta per oltre due ore, durante le quali Fischer ha esposto la situazione del «Reich».

Un comunicato ufficiale sulle dichiarazioni tedesche sarà pubblicato questa sera. E' probabile che nella nuova seduta che si terrà martedì, la Commissione decida di interrogare volta a volta, qualora se ne abbia il bisogno, i delegati tedeschi.

La convenzione giuridico-finanziaria

fra l'Italia e la Czecoslovacchia

ROMA, 23, sera

Stamane è stata approvata alla Commissione per la Giustizia la relazione relativa all'approvazione della convenzione giuridico-finanziaria fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia.

La relazione dice: La necessità di provvedere al definitivo regolamento di taluni rapporti giuridico-finanziari con la Repubblica czeco-slovacca, ha indotto il Governo a presentare al vostro esame la convenzione firmata a Roma il 23 marzo 1921 fra l'Italia e quella Repubblica, convenzione che integra e completa il trattato di commercio e di navigazione stipulato nella stessa data fra i due paesi. Non può sfuggire ad alcuno l'importanza di quella convenzione di cui la nostra Commissione ha l'onore di chiedere l'approvazione.

La materia che forma oggetto dell'anzidetta convenzione, riguarda prevalentemente rapporti di diritto pubblico. Innanzitutto si è voluto provvedere alla determinazione della valuta e del tasso di cambio (che, come è noto, fu uno dei più assillanti problemi del dopo guerra) per liquidare la massa dei crediti e dei debiti espressi in corone a. u., rimasti giacenti in ispecie fra le nostre province redente e la Czeco-Slovacchia.

Dopo aver parlato del contenuto della convenzione, la relazione conclude: La convenzione risponde a necessità e ad alto interesse pubblico, come quella che provvede al regolamento di gravi e importanti rapporti giuridico-finanziari tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia e tra i rispettivi cittadini. Con questa convenzione, che pure ha dovuto superare difficoltà non lievi, l'Italia è stata ancora una volta cari alle sue tradizioni di giustizia e di libertà nel regolamento dei rapporti giuridici internazionali, e però noi abbiamo l'onore di proporvi l'approvazione del disegno di legge che il Governo vi presenta e che giova al buon nome e agli interessi del nostro Paese.

Un'intervista apocrifa con Mussolini

pubblicata da un giornale francese

ROMA 23, sera

L'*Agenzia Stefani* avverte che l'intervista di Homen Christo col Presidente del Consiglio sulla situazione finanziaria italiana, pubblicata nell'*Information* di Parigi, è inesistente. Il Presidente non ha concesso interviste di ordine finanziario a nessuno ed in nessuna occasione. La materia è troppo delicata e, d'altra parte, ciò che Homen Christo fa dire all'on. Mussolini, rivela il carattere inventivo dell'intervista stessa.

Il preventivo jugoslavo per il 1924

BELGRADO, 23, sera

Il Ministero delle Finanze ha presentato ieri alla «Skupstina» il bilancio per il 1924. Si prevedono 6 miliardi, 233 milioni 754.725 dinari di uscite ordinarie; 8 miliardi, 888 milioni, 694.905 dinari di entrate ordinarie; 4 miliardi, 391 milioni, 245.276 dinari di uscite straordinarie e 1 miliardo, 736 milioni, 305.085 di dinari di entrate straordinarie. Le uscite ordinarie e straordinare sarebbero quindi pari alle entrate, previste in 10 miliardi, 625 milioni. Il bilancio per il prossimo anno è superiore di 281 milioni a quello dell'anno corrente. Nel nuovo bilancio sono compresi 400 milioni per l'aumento degli stipendi agli impiegati e 20 milioni in più per l'esercito, per il quale sono stanziati 120 milioni.

Il fascio di Trento sciolto

Le elezioni provinciali del partito

ROMA, 23, sera

Il Direttorio nazionale del partito fascista si è riunito oggi per stabilire le norme per le prossime elezioni provinciali del partito. Tali norme verranno rese note a mezzo della stampa fascista e delle segreteria provinciali. E' stata quindi presa in esame la situazione creatasi a Rovigo in seguito alla espulsione di cinque fascisti. Il segretario generale, on. Giunta, ha poi ricevuto il tenente Andrea Castaldi, segretario dell'Associazione nazionale mitraglieri, che gli ha consegnato a nome del comitato centrale la tessera e il distintivo dell'Associazione. Sono stati presi accordi in merito ai rapporti tra l'Associazione mitraglieri e il fascismo. Il segretario generale ha quindi conferito coi prefetti di Trento e di Trieste.

Infine, il Direttorio ha lungamente esaminata la situazione del fascismo trentino, deliberando i seguenti provvedimenti: scioglimento del Fascio di Trento; espulsione dal partito del signor Paolo Nitti, perchè prete metodista al servizio dell'Y. M. C. A.; ricostituzione del Fascio, affidata ad un direttorio scelto da una lista di nomi presentata dal Direttorio nazionale.

Circa le elezioni per la nomina dei segretari provinciali fascisti, si apprende che questo si svolgeranno nelle provinde dell'Italia settentrionale il 9 dicembre; nell'Italia centrale il 16 e nelle province dell'Italia meridionale il 23 dicembre.

La discussione dei Codici esaurita dal Senato

ROMA, 23, sera

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente TITTONI, il quale comunica che il Re ha nominato vicepresidente del Senato il senatore Raffaele Perla. Si riprende quindi la discussione del progetto per la riforma dei Codici.

POLACCO, tratta dell'istituto dell'adozione, raccomandando che accanto all'adozione modificata sia istituita la piccola adozione. Quanto alla ricerca della paternità, essa risponde ad un principio di umanità e di giustizia e dovrà andare unita con la concessione di tutti quei diritti che spettano al figlio, quando sia stato volontariamente riconosciuto. Per quanto riguarda i figli adulterini, l'oratore accenna all'opinione già prevalsa nell'altra Camera, secondo la quale quando uno solo dei due genitori è legato in matrimonio, il libero può riconoscere il figlio adulterino. Tale riconoscimento non sarebbe opportuno, altro che in casi specialissimi. Il riconoscimento dei figli naturali, secondo la nostra legge, produce effetti solo tra genitori e figlio: sarebbe giusto che come nel diritto canonico gli effetti fossero estesi anche ai parenti. Ricorda con parole di lode il progetto del prof. Ascoli sull'istituto dell'assenza, e consente col sen. Del Giudice nel riconoscere la validità del primo matrimonio nel caso l'assente ricompaia, perchè egli è tenace assertore dell'indissolubilità del matrimonio. Esprime la speranza che anche in ordine al diritto successorio si introducano salutari modificazioni, ed augura che possa estendersi a tutto il Regno il sistema della ventilazione ereditaria vigente nelle province redente. Concludendo approvata il metodo fascista di legiferare. (*Vivissimi applausi; congratulazioni*).

Reciprocità nel diritto internazionale

VANZI, si occupa del diritto internazionale privato e crede che l'occasione del presente disegno di legge sia la più propizia per rivedere questa materia. Tra i principi fondamentali di essa, non deve mettersi da parte quello della nazionalità, come principio regolatore dei diritti della persona e che costituisce una delle migliori glorie della scuola italiana e del Mancini. Quello che bisogna stabilire però, è il principio della reciprocità dei diritti; ciò spingerebbe gli Stati stranieri ad ammetterla per gli italiani. L'art. 14 del Codice francese arriva fino a sottoporre alla giurisdizione dei tribunali francesi lo straniero che abbia contratta una obbligazione con un francese. Disposizione esorbitante, com'è riconosciuto dagli stessi francesi. Parla dei conflitti che possono sorgere in sede di diritto internazionale privato in fatto di nazionalità. Accenna ad alcuni inconvenienti che possono verificarsi secondo le legislazioni vigenti, data specialmente la tendenza di queste ad accaparrare quanto più stranieri possono. Accenna alle riforme da apportare alle disposizioni per le successioni e per il fallimento commerciale, e crede che sia bene che nel Codice civile vi sieno le disposizioni preliminari che riguardano anche gli altri diritti, come il commerciale, il penale. Conchiude con la speranza che l'opera emendatrice ed innovatrice dei Codici, sia degna delle tradizioni della rinnovata civiltà e dell'avvenire dell'Italia. (*Applausi, congratulazioni*).

FRACASSI, dà ragione dell'emendamento da lui proposto all'art. del disegno di legge e che consiste nel sostituire alla parola «parere» l'altra, «approvazione». Il Parlamento non è una accademia scientifica che faccia discussioni teoriche; è invece un corpo deliberante, che non può delegare funzionari consultivi, perchè non sono di sua competenza. Se l'emendamento non venisse accettato, miglior cosa sarebbe sopprimere interamente l'art. 2. Per quanto riguarda la riforma del Codice di commercio, la commissione si è preoccupata di salvaguardare gli interessi delle minoranze nelle società per azioni, e per far ciò ha scelto il sistema di dare agli azionisti che rappresentino il quinto del capitale, la facoltà di intentare l'azione ora riservata ai sindaci. Considerando l'importanza dei capitali oggi impiegati, l'oratore crede che sia assai difficile riunire tanti azionisti che rappresentino il quinto e chiede perciò che questa quota venga abbassata al 10.o o all'8.o, come si è fatto per altri casi. (*Approvazioni*).

Il sistema tavolare delle N. P.

RAVA, da lode alla riforma del Codice per la Marina mercantile prospettata nella sua relazione dall'on. Rolandi Ricci. Prendendo lo spunto dalla raccomandazione fatta dal relatore della Commissione di regolare nel Codice civile la materia della proprietà agricola, raccomanda che in occasione della revisione del sistema della trascrizione si veda se è possibile introdurre per la nostra agricoltura il sistema tavolare in vigore nelle province redente, ed osserva che per dare vita a questo istituto, occorre compiere il catasto ancora incompleto per molte province. In Italia non si crede necessario introdurre tale sistema, perchè vi l'istituto della trascrizione, ma osserva che questo istituto deve essere migliorato, e prende atto delle dichiarazioni del Guardasigilli e della Commissione in tal senso. Spera che almeno sia fatto un elenco in cui siano descritte le condizioni della proprietà. Poichè si vuol fare un Codice speciale per la Marina mercantile, egli invoca un Codice che coordini e discipini le varie leggi di carattere sociale ed economico, specialmente per le assicurazioni e gli infortuni degli operai. Egli spera che accogliendo le raccomandazioni da lui fatte, si potrà portare una nota alla tabella in sede di riforma dei Codici, stringendo tutti in una stessa tutela di bene. (*Applausi e congratulazioni*).

TOMMASI, raccomanda l'adozione delle società commerciali a garanzia limitata, perchè si prestano mirabilmente per le esigenze delle industrie e dei commerci che non richiedono l'investimento di ingenti capitali.

CANNAVINA, dichiara di non essere ostile al divorzio in determinati casi e che la tesi della validità o no del secondo matrimonio quando ritorni il coniuge assente del primo matrimonio, è di puro diritto.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando il diritto di parlare al ministro e al relatore. Su proposta del ministro dell'Economia, CORBINO, il Senato delibera di rimandare la discussione sulle tariffe doganali. La seduta termina alle 18.30.

La sistemazione dei ferrovieri avventizi

ROMA, 23, sera

Con decreto 15 ottobre 1923, l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato è autorizzata a provvedere alla sistemazione a ruolo del personale avventizio, che dalla revisione stabilita dal r. decreto 28 gennaio 1923, N. 153, risulti trovarsi nelle condizioni volute per essere conservato in impiego nel limite dei posti che si renderanno vacanti nel primo grado di ciascuna categoria o qualifica. In seguito agli esoneri di cui i r. decreti 28 gennaio 1923, N. 143 e 153, e che non saranno soppressi in forza di nuovi ordinamenti, saranno sistemati senza concorso gli avventizi di tutte le categorie, ad eccezione di quella dei laureati assunti direttamente per posti di grado 5.o, per i quali si provvederà invece con concorso interno per titoli. La procedura e le norme per le dette sistemazioni saranno stabilite dal Commissario straordinario per le Ferrovie dello Stato.

Il solenne ricevimento in Campidoglio

in onore dei Sovrani di Spagna

ROMA, 23, sera

Stasera, nel palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, ha avuto luogo il solenne ricevimento offerto dal r. Commissario di Roma, in onore dei Sovrani di Spagna. Per l'occasione la facciata e i cornicioni dei palazzi capitolini erano stati splendidamente illuminati con torcie e con lunghe teorie di lampadine elettriche, mentre dalle finestre e dai balconi pendevano gli storici arazzi e penzolavano i gonfaloni rionali. All'ingresso del palazzo dei Conservatori si ergeva un ricco baldacchino, sormontato dalla corona reale, e al balcone centrale era stata issata la bandiera spagnola, a cui faceva riscontro al sommo della scalea del palazzo senatorio la bandiera nazionale. Magnifico appariva l'addobbo degli ambienti interni del palazzo, dove la scala e le singole rampe erano state tutte ricoperte di guide e di tappeti e ornate di piante e fiori.

Alle ore 22 è giunto sulla piazza capitolina il corteo delle carrozze reali, accolto dallo scrosciante applauso della folla, mentre la banda comunale suonava l'inno spagnolo. Dalle vetture sono discesi i Sovrani di Spagna e d'Italia con i rispettivi seguiti, il Principe ereditario e il generale de Rivera, ricevuti all'ingresso dal sen. Cremonesi, dall'on. Mussolini e da tutti gli altri membri del Governo. Si è formato subito il corteo. Precedevano i valletti municipali, seguivano le case civili e militari dei Sovrani, il senatore Cremonesi, venivano quindi il Re Vittorio Emanuele, che dava il braccio alla Regina Vittoria, il Re Alfonso, che dava il braccio alla Regina Elena, il Principe ereditario, l'on. Mussolini, il gen. de Rivera, tutti i ministri e sottosegretari, i rappresentanti del Senato e della Camera.

Il discorso del sen. Cremonesi

I Sovrani coi loro seguiti si sono soffermati dapprima nella sala della Pinacoteca e poi attraverso le varie sale scintillanti di una miriade di luci e gremite dalla folla degli invitati che si inchinavano ad ossequiarli, si sono recati nella sala degli Orazi e Curiazi. I Sovrani hanno preso posto su delle poltrone di damasco rosso, mentre fra il silenzio di tutti gli astanti il sen. Cremonesi ha letto il seguente indirizzo di omaggio per il Re e la Regina di Spagna:

«Maestà! Io mi onoro di recare a Voi ed alla graziosa Regina, alla presenza dei nostri augusti e benamati Sovrani, il saluto rispettoso e cordiale della città di Roma, in questo luogo dove le tradizioni dei tempi illustri in cui il popolo spagnolo e l'italiano si gloriavano di chiamarsi con un sol nome: romani, risplendono di chiarissima luce. Sul Campidoglio, Maestà, con gioia fraterna noi possiamo ricordare la magnificenza delle imprese e la gloria del trono di S. Ferdinando, i magnanimi sacrifici e lo splendido eroismo delle vostre guerre per l'indipendenza. Il popolo spagnolo non si accasciò mai nella tristezza dei tempi, e da ogni sventura risorse con prodigioso sforzo, apertamente mostrando che il sole di Roma, se talvolta si oscura, risorge prontamente in una sfolgorante aurora. E questo io dico anche per noi. Per virtù infatti del Governo nazionale e dell'illustre suo Capo, voi, Maestà, dovete oggi ammirare l'Italia nuova, che non è soltanto orgogliosa delle sue glorie antiche e recenti, gelosa custode delle sue grandi tradizioni, ma fervida di lavoro assiduo e fecondo in ogni ramo dell'umana attività; un'Italia che vuol riconquistare nel campo della produzione mondiale il posto che le spetta, per la fede che l'illumina, per la disciplina che si è imposta, per l'energia operosa che anima tutti i suoi figli.

Maestà! Duce delle navi che volsero la prora alla conquista del nuovo mondo, fu un grande italiano, che vive tuttora e sempre vivrà nella nostra comune riconoscenza. Nella battaglia di Lepanto glorificata qui presso con la statua di Marc'Antonio Colonna, le forze di Spagna e d'Italia insieme levarono il grido della vittoria. Siano questi propizi auspici per l'avvenire delle due nazioni sroelle, nelle pacifiche lotte della civiltà, nella ricerca di forme più alte e serene di umana convivenza si conservi inalterata la profonda amicizia fra i due popoli uniti nella stirpe e nella fede legittimi eredi ed assertori della gloria di Roma.

Dopo il discorso del sen. Cremonesi, l'orchestra ha suonato l'inno reale spagnolo. Ha preso quindi la parola Re Alfonso, che ha ringraziato il sen. Cremonesi per la grandiosa accoglienza ricevuta a Roma. Ha soggiunto che in questo augusto Campidoglio sente rivivere tutta la grandezza di Roma e dell'ospitalità romana. Rivolgendosi poi al Re, ha detto che le accoglienze fattegli sono state talmente cordiali che egli non ha soltanto la riconoscenza dell'ospite, ma quella anche dell'amico fedele.

Dopo i discorsi, seguirono le presentazioni, e quindi, finita la cerimonia, i Sovrani fecero ritorno al Quirinale.

Una cerimonia ispano-americana

Stamane a mezzogiorno il generale de Rivera, accompagnato dal suo capo di gabinetto e dal suo aiutante di campo, ha fatto visita di congedo all'on. Mussolini, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Alle 11 il Presidente del Consiglio aveva ricevuto il nostro ambasciatore a Madrid, marchese Paolucci di Calboli, ed il gr. uff. Luciolli, capo della missione italiana per il trattato di commercio italo-spagnolo, i quali hanno presentato al Capo del Governo il testo originale del trattato. Il Presidente si è vivamente rallegrato con entrambi per la loro sagace opera durante i negoziati.

Nel pomeriggio, Re Alfonso si è recato al Collegio latino-americano, ove è stato ricevuto da numerosi cardinali e dai rappresentanti del corpo diplomatico diplomatico sudamericano presso la Santa Sede. Il salone del Collegio era adobbato con bandiere di tutti gli Stati del Sud America. Sul fondo spiccava una grande statua di Gesù. Il rettore, padre Bigazzi, ha pronunciato un discorso, quindi ha offerto al Re una pergamena con una dedica esprimente tutta la devozione dell'America latina alla Spagna. Un alunno argentino ha letto una poesia, nella quale ha esaltato le glorie della Spagna. Quindi è stata cantata la marcia di Lohengrin. Dopo di che il Re ha pronunciato un discorso, nel quale ha espresso i sensi d'amore che il popolo spagnolo nutre per l'America del sud, con la quale la Spagna è unita da vincoli di sangue e di lingua.

Più tardi, i Sovrani di Spagna coi loro seguiti si sono recati alla chiesa nazionale spagnola di via Monserrato, per assistere ad una solenne cerimonia religiosa. La chiesa era tutta parata a festa e sfarzosamente illuminata. Era stato eretto un ricco trono reale, con baldacchino di velluto cremisi e lo stemma reale spagnolo. Innanzi al trono vi era l'inginocchiatoio per i Sovrani. All'ingresso del tempio, Re Alfonso, che vestiva l'uniforme di ammiraglio, e la Regina, che portava una ricca pelliccia con cappello nero, sono stati ricevuti dal rettore della chiesa, mons. Pereira, il quale ha dato a baciare ai Sovrani il crocefisso e, quindi, ha porto loro l'acqua santa. I Sovrani, mentre un'orchestra suonava l'inno spagnolo, hanno attraversato la chiesa che era gremitissima, sotto il baldacchino, le cui aste erano sorrette da otto sacerdoti spagnoli appartenenti ai vari organi religiosi, e sono saliti sul trono, dove si sono seduti. Ai lati avevano preso posto, l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, il seguito del Re e numerosi dignitari e diplomatici. Dopo cantato l'«Oremus pro regie», mons. Pereira ha letto un indirizzo al Re, al quale il Sovrano ha risposto. Il cardinale Mery del Val ha cantato il «Tedeum», che i Sovrani hanno ascoltato in ginocchio e poscia il «Tantum Ergo».

Quindi i Sovrani ossequiati dai presenti, hanno lasciato la chiesa e si sono recati all'Accademia di Spagna al Gianicolo. Erano presenti alla cerimonia anche i cardinali Ragonesi e Reichy Casanova, arcivescovo di Toledo, il Collegio spagnolo e numerosi membri della colonia spagnola a Roma. Sia all'entrata che all'uscita dalla chiesa, come nelle vie attraversate dal corteo reale, i Sovrani di Spagna sono stati fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte della folla che attendeva il loro passaggio.

I giornalisti spagnoli dal Papa

A mezzogiorno il Pontefice ha ricevuto in udienza privata i grandi di Spagna, le signore e le personalità del seguito reale. Il Pontefice ha conversato affabilmente con tutte le personalità che assistevano all'udienza, dando loro la benedizione.

Il Papa ha poi ricevuto i giornalisti spagnuoli, che gli sono stati presentati dal cardinale Reich y Casanova. I giornalisti hanno salutato individualmente il Papa, baciandogli l'anello. Avendo appreso che la lingua italiana sarebbe stata da tutti compresa, il Pontefice si è espresso in questo idioma, dicendo che la visita dei Sovrani spagnuoli gli ha procurato molta soddisfazione, perchè è stata la visita di un Re cattolico, che rappresenta una nazione cattolica, e il cui glorioso passato è garanzia per il suo radioso avvenire. Ed ha continuato, affermando che la degna rappresentanza della stampa spagnuola ha perfetta coscienza del significato del momento attuale, in cui si scrive una grande pagina nella storia del cattolicismo, e che mentre i poteri secolari sono andati perdendo alcuni dei loro attributi in confronto della vita degli Stati, la stampa ne ha guadagnati, sino a costituire una vera sovranità, e precisamente per questo incombe una grave responsabilità alla stampa, che è scuola di virtù civiche e di fede, non solo per il pubblico, ma più ancora per i giornalisti. Il Pontefice ha infine impartito ai giornalisti l'apostolica benedizione, estendendola alle loro famiglie, ai loro giornali, ai loro compagni.

Alle 12.30, alla casina Valadier, i giornalisti e gli studenti spagnoli hanno partecipato ad una colazione loro offerta dall'istituto «Cristoforo Colombo». Alla tavola di onore siedevano: il sen. Soderini, in rappresentanza dell'on. Orlando indisposto; il ministro Corbino, i senatori Bergamini, Malagodi di San Martino, Schanzer, il signor Espinoza, gli on. Giulietti e Tovini, il comm. Stringher. Allo spumante, il sen. Soderini, dopo aver letto numerose adesioni, ha portato in lingua spagnuola un caldo saluto agli ospiti. Dopo brevi parole pronunciate dal ministro Corbino per portare l'adesione del Presidente del Consiglio, si è levato a parlare il sen. Bergamini, incaricato dall'on. Orlando di dire ai giornalisti e studenti di Spagna i sentimenti che animano la «Cristoforo Colombo», creata per cementare i vincoli che debbono saldamente unire i popoli di razza latina e portare loro i saluti dei fratelli ai fratelli. Infine ha pronunciato applaudite parole il giornalista signor Marquina ed il sen. Carlos Prats, presidente della Camera di commercio di Madrid.

Alle 16.30 il capitano di fregata della Marina spagnola, don Francisco Javier de Salas y Gonzales, addetto navale all'Ambasciata di Spagna a Roma, ha deposto una magnifica corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto, in nome della Marina di Spagna. Assistevano il viceammiraglio Biscaretti di Ruffia, in rappresentanza del ministro della Marina, ed un largo stuolo di ufficiali, ammiragli e generali. La corona, portata a braccia da quattro marinai, è stata deposta sulla tomba del Milite Ignoto. Quindi il comandante de Salas ha pronunciato un discorso, al quale ha risposto con brevi parole l'amm. Biscaretti. Quindi tutti i presenti sono rimasti un minuto in silenzio sull'attenti, con la fronte rivolta alla tomba gloriosa, mentre le truppe presentavano le armi. Dopo di che la cerimonia, breve e solenne nella sua austerità, è finita.

I preparativi pel ricevimento a Firenze

FIRENZE, 23, sera

Fervono i preparativi per il ricevimento che Firenze farà domani ai Sovrani di Spagna. A palazzo Pitti l'appartamento reale e la palazzina della Meridiana sono stati sontuosamente preparati per ricevere gli augusti ospiti. Il ricevimento ufficiale avrà luogo a palazzo Vecchio, alle 22 di domani. I quartieri artistici di palazzo Vecchio sono stati completamente trasformati. Il ricevimento dei Reali di Spagna rievocherà i fasti delle glorie medicee.

La Giunta comunale farà affiggere stanotte il seguente manifesto: «Fiorentini! Le L.L. M.M. il Re e la Regina di Spagna giungeranno a Firenze domani, alle 9.30. I Reali di Spagna, che hanno visitato a Roma il Pontefice ed il Re d'Italia: il Capo della Chiesa cattolica ed il Capo della nostra Nazione, e che visiteranno a Bologna un vecchio istituto glorioso che da secoli mantiene un vincolo spirituale tra la cultura spagnola e la cultura italiana, vengono a Firenze come alla culla del primo Rinascimento, come alla città che per la causa del secondo Rinascimento ha offerto il sacrificio dei suoi figli migliori. Dobbiamo essere grati per questo grande onore al Re cavalleresco ed alla graziosissima Regina, rappresentanti augusti del popolo eroico che ha comuni con noi il sangue, la fede e la tradizione di Roma, che lavora come noi lavoriamo con ferma disciplina per un avvenire degno del comune passato glorioso. Firenze fascista saluta il Re latino col saluto romano, Firenze gentile offra tutti i suoi fiori alla Regina piena di grazia».

Le L.L. M.M., dopo l'arrivo alla stazione, si recheranno direttamente a palazzo Pitti e quindi visiteranno i dintorni della città.

Il risarcimento dei danni di guerra ai cittadini fiumani

ROMA, 23, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: art. 1) Agli effetti dell'art. 2 del testo unico 27 marzo 1919 n. 426 sui risarcimenti dei danni di guerra e dell'art. 2 del regio decreto-legge 19 aprile 1920 n. 579 e delle disposizioni modificative delle dette leggi, i cittadini fiumani di pieno diritto ai termini del Trattato di pace del Trianon, che abbiano tuttora il loro domicilio nello Stato di Fiume o nel Regno d'Italia, sono equiparati ai cittadini italiani per quanto concerne il risarcimento dei danni di guerra da essi subiti entro i confini del Regno d'Italia.

Art. 2) Le domande di risarcimento dovranno essere prodotte e rinnovate entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le monete d'oro commemorative dell'avvento del Governo nazionale, finora distribuite dalla Tesoreria centrale e dalla Zecca, possono acquistarsi presso le sezioni della R. Tesoreria provinciale. Le delegazioni del Tesoro hanno già ricevuto apposite istruzioni di raccogliere le prenotazioni di coloro che desiderano un esemplare di dette monete e di trasmettere i relativi elenchi alla Direzione generale del Tesoro che provvederà alla spedizione delle valute commemorative.

Il Prefetto e il Sindaco riferiscono al Governo sulle condizioni di Trieste

Il Presidente del Consiglio rinvia alla primavera la sua visita alla nostra città

La comunicazione dell'on. Mussolini

La *Stefani* ha da Roma, 23, sera:

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il gr. uff. Crispo Moncada e il senatore Pitacco, rispettivamente Prefetto e Sindaco di Trieste, che lo hanno invitato ufficialmente a compiere la visita alla città in occasione della commemorazione di Oberdan, che avrà luogo il 20 dicembre, tale data essendo già stata indicata come probabile per la sua venuta.

Il Presidente ha dichiarato di essere dolente di non poter accettare l'invito per impegni precedenti e ha manifestato l'intenzione di compiere la visita nella prossima primavera. Il senatore Pitacco e il gr. uff. Crispo Moncada hanno poi riferito sulle favorevoli condizioni attuali del porto e sulla ripresa del traffico in questi ultimi tempi, che non ha soltanto raggiunto, ma anche di frequente superato il limite massimo dell'anteguerra. Ciò attenua sensibilmente la disoccupazione nella città, che va riprendendo rapidamente la sua attività passata.

I presenti hanno anche accennato alla necessità di risolvere al più presto i problemi che si riferiscono alla Marina mercantile e all'industria navale. Il Presidente che ha dimostrato d'interessarsi vivamente all'esposizione, si è informato di altre questioni particolari economiche e politiche di Trieste e della Venezia Giulia, esprimendo il suo profondo compiacimento per la situazione generale della regione, che ha una così alta importanza nella vita della Nazione.

Sullo stesso argomento il nostro corrispondente romano ci comunica:

Il sindaco di Trieste sen. Pitacco e il prefetto comm. Crispo Moncada sono stati ricevuti in lungo e cordiale colloquio da S. E. l'on. De Stefani, al quale hanno messo a cuore l'urgenza delle definizioni di varie questioni economiche e finanziarie riguardanti Trieste, fra le altre la liquidazione del prestito già concesso all'industria di Monfalcone, per affrettare l'apertura degli stabilimenti e l'occupazione di numerosa mano d'opera, ora disoccupata.

Prospettarono la necessità che sia accordata una rateazione per il pagamento degli arretrati delle imposte e la rinuncia a favore del Comune di una parte del maggior gettito delle imposte sui fabbricati, visto che a Trieste, differentemente dalle altre città, l'introito dello Stato è di molto maggiore. Raccomandarono altresì i postulati dei pensionati del cessato regime e degli impiegati assimilati, per l'applicazione a loro favore delle ultime norme generali per gli impiegati dello Stato, e la definizione del conferimento della cittadinanza ai pensionati.

Il ministro si mostrò informato delle varie questioni, ne riconobbe l'importanza da vari punti di vista e, pur facendo presente le difficoltà che per talune sussistono, ha dimostrato benevolo interessamento, specie per quanto riguarda una rateazione non lunga per le imposte arretrate e per il trattamento degli impiegati e dei pensionati.

Il ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Colonna di Cesarò ha comunicato ufficialmente all'on. Pitacco di avere istituito a Trieste la Direzione compartimentale dei servizi postali ed elettrici.

Trieste, porto d'Italia
Trieste, emporio europeo

La propizia situazione accentuatasi nel nostro movimento commerciale, dopo uno sviluppo progressivo e costante che tanto più avvalora i risultati felicissimi dell'ultimo mese, suscita in tutta la stampa d'Italia e nella stampa dell'estero, come abbiamo rilevato già ieri, un'attenzione vivace e commossa, pienamente adeguata all'importanza della città come uno dei grandi porti della Nazione e come uno dei grandi porti d'Europa.

Risplende di nuovo, all'improvviso, nella dovuta luce, un nome che agli occhi della Patria concentrò le più vivide speranze della vittoria; risplende, agli occhi d'Europa e possiamo dire del mondo, un nome che sempre fu simbolo d'attività indefessa e di potenza vitale.

Da ogni parte a noi giungono gli echi della fama che si propaga di questa riascensione fattasi più rapida di Trieste ai destini che essa ebbe sempre di avviatrice gagliarda delle comunicazioni tra i popoli. Ieri venivano da Parigi, con l'articolo dell'*Homme Libre*, venivano da Nuova York con le notizie e i commenti del *New York Commercial*, dell'*American Manufacturer Association* e del *Nauticus*, venivano da Londra con i confortanti rilievi del *Fair-Play*, venivano da Liverpool con l'articolo del *Journal of Commerce*, venivano dalla Germania con le ben comprensibili preoccupate considerazioni dei giornali tedeschi. Oggi il nostro corrispondente da Vienna ci manda l'eco di tutta la stampa dell'Europa centrale.

«Il grande incremento verificatosi nel movimento del porto di Trieste in questi ultimi tempi — esso telegrafa — è rilevato da tutta la stampa dell'Europa centrale, la quale mette in rilievo come molte linee del traffico per l'Austria e la Czeco-Slovacchia, prima avviate per Amburgo, si indirizzino ora a Trieste, data la critica situazione interna della Germania».

Ed è naturale che sia così. Chi ha una critica situazione interna, chi subisce manifestazioni d'indisciplinatezza e di disordine, quegli anche le espia. Noi abbiamo avuto per due anni nel nostro Paese una critica situazione interna, con fenomeni di torbido e disordinato sovversivismo, e la abbiamo espiata. Il movimento che fa oggi convergere verso Trieste le mercanzie di tanta parte dEuropa ha oggi un significato di fiducioso riconoscimento dell'ordine e della disciplina meravigliosamente ripristinati fra noi. Ma anche prima che si delineassero in Germania le procellose correnti degli ultimi mesi, anche prima che subentrassero per disperata necessità le inasprite tariffe germaniche, già il commercio dell'Europa centrale incominciava a riprendere gradatamente la sua via secolare verso Trieste. Con l'ordine, con la disciplina in tutte le funzioni della vita nostra, erano intervenuti anche fatti nuovi, i quali non potevano mancare all'effetto. Erano intervenuti, per energica opera del nostro attuale Governo, i miglioramenti nella rapidità e speditezza di tutti i nostri servizi; erano intervenuti gli accordi commerciali con i paesi dell'«hinterland», agevolando alle merci la vecchia strada di Trieste come ai tempi passati. L'opera fu molteplice, avveduta e armoniosa. E anche quando sarà superata dalla Germania la sua lunga tempesta, e anche quando Amburgo si sarà riarmata a difesa contro la concorrenza triestina, rimarrà questa concorrenza, quale fu nel passato, alacre e intensa, poichè i mercati d'Europa avranno riappreso i vantaggi della più rapida via per tutto il Mezzogiorno e l'Oriente.

Come a Vienna, così in Jugoslavia, si figgono attentamente gli occhi sulla accelerata rinascita del transito nell'emporio triestino. «Secondo il collaboratore commerciale della *Zagraberzeitung* — ci si telegrafa di là — tenderebbe a gravitare verso Trieste anche parte del traffico della Baviera meridionale. (E così, in certe proporzioni fu anche in passato; e perchè non dovrebbe essere di nuovo? *N. d. R.*). Gli speditori triestini sarebbero sovraccarichi di lavoro, per quanto il commercio locale non abbia risentito i benefici dell'attuale situazione con uguale rapidità».

E qui apriamo una parentesi. Il transito, da diecine di anni, dunque anche prima della guerra, era l'asse maestra del movimento commerciale di Trieste. E su di esso s'innestava il commercio, poichè il continuo transito di mercanzie avviate verso tutto il mondo determinava condizioni favorevoli anche alle intraprendenze del commercio locale. Ma non solo del commercio; bensì pure dell'industria, che trovava ogni sua convenienza nell'accentrarsi intorno a un porto di grande movimento e di assidua esportazione verso tutti i paesi. Il rinascere del commercio e dell'industria non possono considerarsi indipendentemente dal fiorire del movimento di transito; ed è necessario che questo si sviluppi bene, perchè gli altri possano ringagliardirsi alla loro volta. Ripossedere oggi l'uno, significa ripossedere domani anche gli altri. E se non tutti i nostri negozianti ed uomini d'affari traggono oggi ancora vantaggio dal favorevole mutamento della situazione della città, esso è però già risentito da tanta massa di cittadini, specialmente nelle classi lavoratrici, da poter dire che la intera cittadinanza lo avverta come un'ondata benefica e feconda.

Riprendiamo ora il giornale di Zagabria. Esso si propone il problema se il miglioramento rimarrà tale anche ridiventando normale la situazione di Amburgo. «Per ora Amburgo sembra morta. I traffici del porto, dopo la guerra, si erano gradatamente ripresi; ma ora gli ultimi avvenimenti hanno dato loro il colpo di grazia». Se si dovesse giudicare dalla situazione presente e considerarla immutabile, Trieste — secondo il giornale di Zagabria — avrebbe vinto del tutto la sua partita, e diverrebbe il porto principale per le esportazioni czeco-slovacche anche verso l'America meridionale. Ma anche se la situazione mutasse, — conclude il giornale jugoslavo, in piena identità di concezione con noi — a Trieste resterà un utile permanente e sicuro, giacchè parte del movimento che essa oggi si è conquistato le rimarrà fedele ed essa non lo perderà più.

Tali suonano le voci della stampa estera intorno a questo momento importante dell'emporio triestino. E fanno eco a quelle che sorgono innumerevoli, e calde di patriottica compiacenza, dalla stampa nazionale. Queste ci è impossibile tutte citare, e molto meno riassumere. Ma non possiamo tacere l'articolo, grave e ragionato com'è sua consuetudine, ma anche vibrante e commosso, che Aldo Valori, uno dei più fervidi amici di Trieste, uno dei più acuti studiosi del problema di Trieste, ha dedicato nel *Resto del Carlino* alla nostra città che risorge. Esso sintetizza la letizia di sentimento che si propaga nella Nazione intera per l'ideale che si promette avverarsi d'una Trieste incamminata al lavoro e alla prosperità sotto il vessillo d'Italia, e riconosce il fatto d'importanza non triestina soltanto, ma nazionale, e la coincidenza di esso con uno dei più promettenti periodi della vita italiana, e il merito che ne ha avuto la Nazione, e il merito che ne ha ogni giorno, che ne conquista ogni giorno.

Il movimento ferroviario di questi giorni

I servizi rispondono

Le Ferrovie dello Stato — e per esse la Direzione compartimentale di Trieste — stanno compiendo un lavoro intenso e di proporzioni affatto insolite per corrispondere alle continue ingenti richieste di carri e per regolare il movimento dei treni merci e dei singoli veicoli nel traffico eccezionale che in queste settimane si svolge al nostro porto. Fattore importantissimo quello ferroviario nel vasto quadro della confortante ripresa e fattore delicatissimo insieme, in quanto un intoppo nello smistamento, un ingorgo di carri con la conseguente immobilizzazione dei veicoli e l'ingombro dei binari, avrebbe potuto influire assai gravemente sull'andamento complessivo del lavoro. Ora, a onore del vero, bisogna riconoscere che la locale Direzione delle Ferrovie ed indistintamente tutti gli organi da essa dipendenti, vanno svolgendo un'opera lodevolissima per sollecitudine e regolarità.

La crisi più aspra è definitivamente superata

Regna anche negli ambienti ferroviari che più diretto contatto hanno con gli scambi commerciali, un ottimismo improntato alla più serena fiducia nell'avvenire dei nostri traffici. Alla fiorente ripresa di questi non si vuole dare solamente un carattere transitorio, ma da vari elementi studiati e controllati giornalmente si viene alla convinzione che il risveglio di questi ultimi tempi abbia basi più solide e più durature di quanto forse non si creda. Ristagni, depressioni, periodi di fiacca, si avranno indubbiamente, come si sono avuti sempre e dovunque, anche in avvenire. Tuttavia l'impressione confortante che si ha è quella che l'epoca della crisi più aspra sia superata e che, specialmente grazie all'assennata politica tariffaria nostra, il porto di Trieste è sulla via della resurrezione. Le condizioni politiche, economiche e finanziarie della Germania che hanno diretta ripercussione sui traffici di Amburgo con l'estero sono indubbiamente uno dei fattori della nostra ripresa, non il solo però e nemmeno forse il più importante, anche perchè le eccezionali facilitazioni concesse al commercio ad Amburgo erano di carattere fittizio, in quanto le tariffe tenute basse al punto da rasentare il concetto della donazione unicamente per schiacciare ogni concorrenza, erano transitorie e non potevano durare, sicchè presto o tardi a un mutamento delle condizioni si sarebbe dovuti arrivare. Oggi il disordine e la poca tranquillità fanno disertare i porti tedeschi: sono le cause per cui fino a tempo addietro il commercio fuggiva la poca sicurezza e il disordine del porto di Trieste. La situazione è invertita.

Al Porto Vittorio Emanuele III

E' interessante dare uno sguardo al movimento intenso di queste ultime settimane alla luce di alcuni dati favoritici dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato che riguardano l'impiego e la manovra dei carri ai punti franchi e il loro transito attraverso alle stazioni di confine.

Nella settimana dal 29 ottobre al 4 novembre, sono stati registrati al Porto Vittorio Emanuele III 1021 carri ferroviari in arrivo, per un complessivo di 10.611 tonnellate di frutta secche, fagioli, farina, granone, carta, riso, vetrerie, legnami ecc. Furono inoltre spediti 646 carri per 7594.7 tonnellate di coloniali, derrate alimentari, uva, pelli, riso, fichi, semi oleosi e rottami.

Nella settimana dal 5 all'11 novembre ci furono 1032 carri ferroviari in arrivo, per 12 497 tonnellate di farina, avena, riso, vetrami, caffè, zucchero, legnami e prugne secche. Le partenze sommarono a 1137 carri, per un complesso di 12.829 tonnellate di riso, cotone, olio, granone, rottami metallici, frutta secche, ecc.

Infine, nella settimana dal 12 al 18 novembre si contarono 1073 carri in arrivo, per 12.795 tonnellate di farina, riso, avena, vetrami, caffè, zucchero, legnami, prugne secche, filo di ferro e magnesite. Ci furono nello stesso periodo di tempo 987 carri in partenza, per 11.331 tonnellate di fosfati, riso, piriti, fichi secchi, strutto, caffè, cotone, rottami di ferro, foraggi ecc.

Al Porto Duca d'Aosta

Passando al Porto Duca d'Aosta, rileviamo anche qui un movimento assai intenso.

Nella settimana dal 29 ottobre al 4 novembre furono registrati 288 carri in arrivo, per 4002 tonnellate di magnesite, riso, malto, frutta secche, cellulosa ecc. Furono spediti 850 carri, per 10.134 tonnellate di carbone fossile, cotone, grano e fosfati.

Nella settimana dal 5 all'11 novembre, si contarono 621 carri arrivati, per 8358 tonnellate di orzo, legnami, magnesite, prugne, cellulosa e carta. Le partenze furono di 1187 carri, per 17.892 tonnellate di carbone, fosfati, cotone, copperale e grano.

E finalmente nell'ultima settimana (12-18 novembre) ci furono 637 carri in arrivo, per 7998 tonnellate di orzo, prugne secche, magnesite, legnami, malto, cellulosa e carta e 1095 carri in partenza per 18.017 tonnellate di carbone fossile, fosfati, rottami di ferro, cotone, cereali e copperale.

Non sarà inutile ricordare che anche allo scalo legnami di Servola s'è svolto nelle ultime settimane un lavoro soddisfacente. Vi si calcola infatti un movimento medio di una trentina di carri ferroviari al giorno.

Il transito alle stazioni di confine

Speciale interesse presentano i dati relativi alle provenienze e alla destinazione dei carri ferroviari.

Dei 2529 carri complessivamente spediti da Trieste durante la settimana 4 - 11 novembre, 842 erano diretti in Austria tedesca, 525 in Czeco-Slovacchia e 217 in Jugoslavia.

Alle stazioni di transito internazionale si ebbe nello stesso periodo il movimento seguente:

Entrati alla stazione di	carri pieni	carri vuoti
Tarvisio	1518 (di cui 868 per gli scali di Trieste)	286
Fusine	22	—
Piedicolle	325	8
Postumia	1668	184
Usciti dalla stazione di	**carri pieni**	**carri vuoti**
Tarvisio	903	731
Fusine	6	9
Piedicolle	150	78
Postumia	1061	788

Nella settimana dal 12 al 18 novembre, i carri spediti da Trieste furono 2689, di cui 558 per la Jugoslavia, 536 per la Czeco-Slovacchia e 349 per l'Austria tedesca, con una media giornaliera di 445 carri caricati e 308 carri scaricati.

Alle stazioni di confine furono registrati:

Entrati alla stazione di	carri pieni	carri vuoti
Tarvisio	1508 (di cui la metà circa per gli scali di Trieste)	289
Fusine	30	3
Piedicolle	330	9
Postumia	1632	195
Usciti dalla stazione di	**carri pieni**	**carri vuoti**
Tarvisio	1000	729
Fusine	4	7
Piedicolle	158	81
Postumia	1063	795

Apparirà evidente come il transito maggiore si effettui alla stazione di Postumia. Nel corso dell'ultima settimana si notò un sensibile aumento nel transito per Tarvisio, dovuto ai nuovi provvedimenti tariffari.

Tutti i carri richiesti vengono forniti

Lavoro particolarmente intenso hanno dato e danno tuttora i carichi di prugne secche — 50 carri al giorno in media — che, giunti per via di terra dalla Jugoslavia, vanno per mare ai grandi porti del Nord. Notevole è pure l'affluenza di bestiame e legna dalla Jugoslavia per l'interno della penisola e assai promettente per l'avvenire è da considerarsi infine il transito di cavalli cominciato di questi giorni attraverso a Trieste dall'Ungheria per la Spagna; gli equini erano fatti passare un tempo per la Svizzera attraverso a Buchs; d'ora innanzi — sono già 600 i carri preannunciati — i trasporti passeranno per Postumia, Trieste e Modane. E anche in questo, come in altri nuovi elementi che alimentano i traffici triestini, la decadenza del porto di Amburgo non c'entra...

Due altri dati completano la confortante rassegna delle statistiche ferroviarie. Uno modesto, ma assai significativo, segnala la riduzione a un irrisorio minimo dei furterelli una volta lamentati. L'altra è abbastanza eloquente nella sua brevità perchè abbia bisogno d'illustrazione: tutti i carri richiesti per l'intenso movimento del porto e delle comunicazioni internazionali ed interne, sono stati prontamente forniti. E in questo confortante rilievo è contenuta la conferma più lucida e più bella del perfetto funzionamento di tutto il complesso organismo dell'emporio, a malgrado di quella che giustamente il direttore dei nostri Magazzini Generali chiamava ieri su queste colonne «una vera e propria inondazione di merci».

L'inizio delle visite di leva

Si ricorda ai giovani soggetti alla leva, che col giorno 28 mese corrente sarà iniziato l'esame personale e l'arruolamento per la classe 1904.

I predetti giovani sono obbligati a presentarsi al Consiglio di leva (via della Sanità N. 20) nel giorno fissato dal manifesto, anche se non avessero ricevuto uno speciale precetto (chiamata). Gli aventi diritto alla riduzione di ferma vengono diffidati a notificarsi subito all'Ufficio competente (via della Sanità N. 25, Ufficio anagrafico, II piano, porta 23).

Funerali. Con grande concorso di associazioni, di amici e colleghi dell'estinto, si svolsero i funerali del primario dott. Antonio Marcovich. Il magnifico corteo funebre e la abbondanza dei fiori dissero tutta la grande considerazione in cui il valoroso medico era tenuto. Dietro al carro funebre, dopo i parenti seguivano le rappresentanze delle autorità: Il Comune era rappresentato dal prosindaco comm. Tamaro e dall'assessore Costanzo; era presente in corpore la direzione dell'Ospedale civico con a capo il primario dott. Gusina, la direzione dell'Ospedale della Maddalena con il direttore dott. Steindler, l'Associazione medica, la Libera associazione dei medici, l'Ordine dei medici e la Società d'igiene rappresentate dai rispettivi presidenti e da numerosi soci; l'Alpina delle Giulie, la Cassa distrettuale per ammalati; erano inoltre rappresentate le direzioni delle Assicurazioni Generali e della Raffineria olii minerali e molte e molte altre rappresentanze, di cui ci sfugge il nome, e gran folla. Le associazioni rappresentate avevano inviato corone di fiori.

Il corteo funebre, partito dalla abitazione dell'estinto, in via Carducci, si sciolse all'imbocco di via del Bosco, da dove il carro funebre procedette per il Cimitero, seguito da una lunga fila di carrozze con i parenti e gli intimi.

Condoglianze. Alle egregie famiglie che piangono la morte del signor Giovanni Mrach, ispettore superiore di Dogana, ottimo funzionario da tutti amato e rimpianto, esprimiamo la nostra pratecipazione al loro dolore.

L'assemblea dei volontari giuliani. La presidenza della Compagnia volontari raccomanda vivamente a tutti i soci di non mancare alla assemblea straordinaria che avrà luogo domenica 25 corr. alle 10.30 nella sala dell'Operaia.

L'assemblea della Federazione fra gli arditi d'Italia di Trieste. Domenica 25 corr. alle 10 avrà luogo nella sede sociale, in via G. Rossini N. 12, l'assemblea generale degli arditi d'Italia col seguente ordine del giorno: Importanti comunicazioni della presidenza.

Il ballo di «Femmina» al Savoia. Stasera, alle 22, i saloni dell'Hotel Savoia si apriranno al primo ballo che la redazione del quindicinale «Femmina» offre ai suoi lettori ed amici. Le organizzatrici della festa, che hanno raccolto intorno a sè numerosissime simpatie e amicizie, vedranno al loro convegno mondano tutto il fiore dell'eleganza e dell'intellettualità cittadina. Gli inviti sono scelti con gran cura, ma tuttavia numerosissimi, e le organizzatrici, che nulla hanno trascurato perchè la festa riesca piena di brio e ricca di attrattive, sanno fin d'ora di poter contare sul concorso delle autorità cittadine e di un largo stuolo di invitati.

Una recita al Ricreatorio di Chiadino S. Luigi. Stasera alle 19.30 la sezione drammatica della Società operaia triestina darà una rappresentazione nella sala del Ricreatorio. La direzione invita tutti i simpatizzanti dell'istituzione.

COMUNICATI *)

Furto di Azioni
— e —
Taglia di lire 20.000

In seguito a furto perpetrato a Trieste, nella notte dal 22 al 23 novembre 1923 ai danni della firmata, si diffida chiunque dall'acquistare o comunque dal fare oggetto di qualsiasi operazione i seguenti titoli al portatore di sua proprietà, trafugati:

1205 azioni BANCA COMMERCIALE TRIESTINA con cedola div. 1923, con i seguenti numeri:

Titoli unitari N.ri 6851, 6852, 6853, 6854, 6855, 6856, 6857, 6858, 7141, 7142, 7143, 7144, 7145, 1789, 1790.

Titoli decupli N.ri dal 32461 al 70 incl., dal 32471 all'80 incl., dal 32481 al 90 incl., dal 32491 al 500 incl., dal 32501 al 10 incl., dal 32511 al 20 incl., dal 32521 al 30 incl., dal 32531 al 40 incl., dal 32541 al 50 incl., dal 32551 al 60 incl., dal 27341 al 50 incl., dal 27351 al 60 incl., dal 49461 al 70 incl., dal 49471 all'80 incl.

Titoli da cinquanta pezzi N.ri dal 54501 al 50 incl., dal 54551 al 600 incl., dal 54601 al 50 incl., dal 54701 al 50 incl., dal 54751 all'800 incl., dal 54801 al 50 incl., dal 70351 al 400 incl., dal 70401 al 50 incl., dal 70451 al 500 incl., dal 70501 al 50 incl., dal 70551 al 600 incl., dal 70601 al 50 incl., dal 96451 al 500 incl., dal 96501 al 50 incl., dal 96551 al 600 incl., dal 96601 al 50 incl., dal 96651 al 700 incl., dal 98651 al 700 incl., dal 98701 al 50 incl., dal 98751 all'800 incl., dal 98801 al 50 incl.

574 azioni «COSULICH» Società Triestina di Navigazione con cedola div. 1923, con i seguenti numeri:

Titoli unitari N.ri 4564, 4565, 4566, 46353, 46354, 46355, 46356, 53749, 53750, 53751, 53752, 53753, 57517, 57518, 57519, 67408, 67540, 67541, 67542, 67543, 67544, 67545, 67546, 67547, 67548, 67549, 67550, 67551, 67552, 67553, 67554, 67577, 67578, 67579, 67580, 67581, 67582, 67583, 67584, 67585, 67586, 67587, 67588, 67589, 67590, 67591, 67895, 67896, 67897, 67898, 67899, 67900, 73917, 78301, 78302, 78303, 78304, 78305, 78306, 78307, 67592, 67593, 67594, 67595, 67596, 67597, 67598, 67599, 67600, 67750, 67751, 67752, 67830, 67831, 67832, 67833, 67834, 67835, 67836, 67837, 67838, 67839, 67840, 67841, 67842, 67843, 67844, 67845, 67846, 67847, 67848, 80406, 80407, 80408, 80409, 80410, 88725, 88726, 88727.

Titoli da venticinque pezzi N.ri: 126101/25, 126976/127000, 127001/25, 127026/50, 127051/75, 127076/127100, 127101/126125, 127126/127150, 127151/127175, 127176/127200, 127201/127225, 127226/127250, 127251/127275, 127370/127300, 127301/127325, 127326/127350, 127351/127375, 152001/152025, 166126/166150.

L'ammortamento dei titoli suspecificati viene avocato nel contempo presso il R. Tribunale civile e penale di Trieste.

La firmata e la Riunione Adriatica di Sicurtà hanno disposto una taglia di lire 20.000 (ventimila) per chi potrà dare indicazioni atte a rintracciare gli autori del furto, o ricuperare parte importante della refurtiva.

Trieste, 23 novembre 1923.

FIGLI DI JACOB BRUNNER

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza dello spett. Pubblico che il piroscafo

"Principessa Jolanda,,

partirà sabato 1.o dicembre p. v. in viaggio straordinario, assumendo carico per

Pireo, Costantinopoli

ed eventuali altri scali che verranno, al caso, precisati prossimamente, a seconda delle esigenze del traffico.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Navigazione con motovelieri

Il motoveliero **«GIUSEPPINA»** caricherà oggi, sabato mattina, al molo Sanità e dopopranzo al Punto franco, per

ZARA

Informazioni: **CADEL, Telefono 43-86.**

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto rivolge pubbliche sentite grazie ed esterna la sua profonda gratitudine ai distinti primari **dott. prof. DALL'ACQUA, dott. LUIGI RIEPPI** e **dott. PETRONIO** dell'Ospedale civile di Udine per le sapienti e amorevoli cure prodigategli durante la sua degenza al pio luogo, in seguito alle gravi ferite riportate nel noto incidente automobilistico.

FRANCO CAPUN

DICHIARAZIONE

Tengo a dichiarare pubblicamente che gli apprezzamenti da me fatti sul conto del cav. uff. Alessandro Visca, frutto di false informazioni, sono infondate e che quindi lo riconosco un perfetto gentiluomo. Un tanto per la verità.

Udine, 23 novembre 1923.

Dott. ERNESTO THEA

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11

Oggi, alle 17.30: orologio antico, candelabri, quadri ad olio, vasi e figure cinesi, cucina nuova, sedie Vienna, biblioteca, salottino, servizi porcellana e argento, braccialetto oro e pietre, fiorentina, vaso in rame, **tappeti persiani** ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto che verrà tenuto **sabato 24 corr.**, dalle 9 alle 11: Chiffonniers, lavamani, sgabelli, tavolini, canapè, lampada a gas, letto e susta.

SCUOLA "MINERVA,,
VIA ROSSINI N. 16 — TELEFONO 4068

Corsi preparatori per l'**ammissione** a qualunque classe delle **scuole medie**, secondo i nuovi programmi didattici.

Preparazione all'**esame di abilitazione, di licenza, di idoneità e di maturità dell'Istituto Tecnico superiore** (fisico-matematica, ragioneria, agrimensura), **dell'Istituto nautico** (capitani, macchinisti), **dell'Istituto magistrale, del Liceo classico e scientifico.**

Lezioni singole e riunite di **computisteria, ragioneria, corrispondenza commerciale, stenografia, lingue moderne.**

Informazioni e iscrizioni: giornalmente, dalle 8 alle 20; domeniche, dalle 10 alle 12.

LA DIREZIONE

CIRCOLO "ELITE,,
Sala Tina di Lorenzo

Coloro che sono in possesso dell'invito del Circolo «Elite», sono avvisati che la riunione danzante, indetta dallo stesso, si terrà domenica, dalle 21 all'1.

Premiato Salon Nouveau in busti
— di —
Lisetta Herzog, via S. Francesco 9, II

Nuovi arrivi per la stagione con le ultime novità in stoffe.

Busti su misura in coutil, qualsiasi modello, da lire 60 in poi.

ARTICOLI PER BUSTAIE

Il dott. RISIGARI

ha ripreso la sua attività
riceve in **CORSO VITT. EM. N. 10, I p.**
dalle 15 alle 16.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

IMPERMEABILI
vera occasione RICCO ASSORTIMENTO in gabardine inglese, foderato in seta, ottimo, lana finissima double facce uso paletot, modelli ultima creazione, vari tagli, tinte, uomo, signora a prezzi di massima convenienza. Via Foscolo 15, porta 11.

PREMIATA FABBRICA CAPPELLI E MODISTERIA
E. COGOI
CORSO VITT. EM. III N. 45, primo
Modelli pronti. Assortimento feltri. Si assumono ordinazioni. Massima esattezza. — Eseguisce le migliori riformature

Salone d'Arte
G. Michelaz
Via Mazzini 16 - Telefono 3

OGGI ORE 17
inaugurazione della
Mostra Personale
del pittore
Bruno Croatto

BANANE
mature, bellissime oggi e lunedì a lire 8 al chilo circa 70 cent. al pezzo
LUIGI ALBERTI, TRIESTE
Piazza Borsa 11, telef. 15

Camere matrimoniali
lucidatissime extrafort

"Gran tipo Reclame"
arrivate

Stanze da pranzo
Modelli recentissimi

M. Steiner
Via Geppa 17
Via Pauliana 1
(Angolo Piazza Stazione)

Ultima Novità

Fodera pelo cammello, applicabile bottoni, adatta per ogni impermeabile e soprabito UOMO e DONNA, tutte le grandezze
senza maniche Lire 90
con maniche Lire 120

Impermeabili

Stoffa gommata	L.
Tessuto doppio	„
Covercoat gommato	„
Double inglese	„
Gabardine impregnato	„

Fischbein & Co
Via Genova 10

Grande arrivo
MOBILI
TÜRK
via S. Lazzaro 10
Visitate

SABATO 1 DICEMBRE
Nuovi corsi accelerati di lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive
VIA TORRE BIANCA 21, III p.
TRIESTE
Inscrizioni: giorni feriali 9-21
domeniche 10-12

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La conduttura elettrica fra Trieste e Pola

Una lettera del conte Vittorelli

Dal consigliere delegato della Società elettrica della Venezia Giulia, riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Trieste, 23 novembre

Egregio direttore,

mi permetta di rilevare una inesattezza incorsa nell'interessante articolo pubblicato sul *Piccolo* di oggi riguardo alla sistemazione idrica dell'Istria.

Si dice nell'articolo che i lavori per la conduttura elettrica da Trieste a Pola sono sospesi mancando ancora la firma del contratto colla Società Elettrica della Venezia Giulia.

Il contratto fra la nostra Società e la Società Elettrica Istriana, costruttrice della linea, è stato firmato fino dal 28 luglio 1920, vale a dire tre anni e mezzo fa.

Non manca dunque nessuna firma di contratto e occorre invece soltanto dar corso a quelli esistenti. Infatti il Ministero della Marina, con contratto dell'ottobre 1920, si è obbligato a concorrere in determinata misura nella costruzione e nell'esercizio della conduttura elettrica. Ora invece, accampando la riduzione dei servizi dell'Arsenale di Pola, solleva ingiustificate contestazioni e pretese, che hanno obbligato la Società Elettrica Istriana a sospendere i lavori.

Dico pretese ingiustificate, perchè il caso della soppressione o riduzione dell'Arsenale di Pola era espressamente previsto dal contratto, il quale determinava altresì il procedimento da seguire in tale eventualità.

Non dubito dunque che il Ministero della Marina si deciderà a far onore alla sua firma, o quanto meno a sottoporre la vertenza ad arbitrato, come replicatamente, ma finora inutilmente, è stato proposto dalla Società.

Frattanto però i lavori per i quali è stata finora impiegata la bellezza di circa 8 milioni sono sospesi a tempo indeterminato.

Ma di ciò nessun appunto si può fare alle Società produttrici e distributrici dell'energia che hanno scrupolosamente adempiuto ai loro obblighi, e hanno investito nelle costruzioni somme ingenti, con pura perdita da parte loro, e senza alcun vantaggio per le popolazioni dell'Istria, che senza colpa subiscono le conseguenze di tale inconcepibile ritardo.

Le sarò grato della pubblicazione, per ristabilire la verità dei fatti, non lieta; e mi è grata l'occasione per presentarle i più distinti e cordiali saluti e ringraziamenti.

Dev.mo Vittorelli

La Mostra del libro per ragazzi

Da alcuni anni a questa parte i ragazzi hanno allargato il campo della loro importanza, da famigliare a sociale. Alcune delle loro associazioni, con gruppi e sezioni in ogni città d'Italia, per numero di inscritti e sviluppo di organizzazione, possono gareggiare con quelle dei grandi.

Trieste, già nell'anteguerra, aveva dedicato gran parte della sua attività patriottica e morale al ragazzo, fuori della famiglia e fuori della scuola, ed essa vedrà, fra qualche giorno, prima fra tutte le città d'Italia, aprirsi una mostra esclusivamente dedicata ai ragazzi e a ciò che hanno di più caro: il libro.

I Giovani Esploratori sono in gran faccende: l'esposizione è organizzata sotto loro auspici, e una parte del lavoro è loro affidata. Ma l'anima del complesso insieme è il comm. Cappelli. Soddisfatto del successo della sua prima iniziativa di questo genere — la Mostra del Libro d'Arte — egli si è dedicato con grandissimo entusiasmo a questa mostra di nuovo tipo e che promette di riuscire originale e interessante.

Vi godranno i ragazzi solamente? No davvero. Ci sono tante persone grandi, che a curare una bella biblioteca per se stesse non ci pensano o non ne hanno il tempo; leggono, quando leggono, quello che capita, libri, per lo più, che dopo letti si buttano via. Ma a comperare il bel volume per i loro figlioli ci provano gusto e lo vogliono ricco di illustrazioni e ben rilegato, oltre che interessante nel testo. E ci son tante persone grandi, le mamme soprattutto, le quali si divertono anche a leggere le fantastiche storie e le storie avventurose che popolano il mondo della fantasia infantile. Cosicchè tutte le persone grandi che accompagneranno i piccoli alla visita dell'esposizione, godranno per conto loro e molto forse ritroveranno tra i tanti libri nuovi anche quelli che hanno allietato la loro fanciullezza più o meno lontana.

E ci sarà di che ammirare. Le lettere di entusiasmo con cui le case editrici hanno risposto all'invito del comm. Cappelli, precedono dei numerosissimi invii di libri, collezioni complete e volumi staccati, opere edite con lusso ed edizioni di minor prezzo, accessibili alle borse di tutti. Dal punto di vista nazionale, la «Mostra del Libro per ragazzi» dimostrerà che anche in questo campo l'Italia, in pochi anni, con uno sforzo veramente prodigioso di editori, autori ed illustratori, s'è messa alla pari di tutte le altre nazioni. Fra le quali la Francia specialmente, ricchissima nel genere, ha mandato in Italia un suo incaricato speciale, dimostrando così in quale conto tiene questa mostra un paese abituato a diffondere il suo prodotto librario in ogni parte del mondo.

Perchè s'è ucciso?

Questa notte, verso le 23.15, una giovane coppia, uscita dal teatro Fenice, saliva per via San Francesco allorchè giunta nei pressi del Tempio israelitico, scorse, appoggiato al cancello principale, un carabiniere. Osservato così di sfuggita il giovane, e vedendo che non vi era in lui nulla di anormale, i due stavano per proseguire la loro via, quando il carabiniere, tratta di saccoccia una rivoltella si sparò alla testa due colpi che echeggiarono fragorosamente nel silenzio dell'ora tarda.

Vinto il primo istante di sbalordimento, i due si precipitarono sul giovane per sorreggerlo e nel frattempo attratta dagli spari accorse moltissima gente che passava in quei pressi, in modo che in breve si formò intorno allo sconosciuto che giaceva a terra immobile, una vera folla.

Qualcuno corse alla vicina Guardia medica per chiedere soccorso. In pochi minuti giunse sul posto il dott. Cavagna con gli infermieri Buranello e Nasiverra, e il sanitario visto che il giovane, il quale presentava una ferita d'arma da fuoco alla tempia destra, con spargimento della massa cerebrale, era in condizioni disperatissime, gli prestò qualche soccorso d'urgenza e quindi con l'autolettiga lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Portato nell'astanteria, l'infelice spirò qualche minuto dopo.

Dai documenti che aveva indosso si potè rilevare che si trattava del brigadiere Stefano Coroneo, di 26 anni, da Cagliari, appartenente al III gruppo legioni di servizio in via della Sanità n. 10. Indosso alla salma non fu trovata alcuna lettera che potesse far conoscere le cause del gesto tragico.

Verso le 24 si presentarono alla cappella mortuaria il maggiore cav. Fusi, comandante della divisione interna, il capitano Mollica e diversi altri ufficiali dei carabinieri. Da informazioni assunte si rilevò che il Coroneo durante la giornata s'era mostrato allegro e che aveva scritte moltissime lettere.

Strascichi di un furto. Nel giardino della Villa Dapretto, in Gretta di Sotto N. 160, furono rubati un tacchino, 4 galline, 2 camicie ed una federa di piumino, il cui valore complessivo ascende non a 400 lire ma a 200 lire, come c'informa il derubato.

L'ingentissimo furto negli uffici della ditta Figli di Jacob Brunner

Ventimila lire per il ricupero della refurtiva

Ha prodotto viva impressione la notizia riferita ieri sull'ingente ed audacissimo furto commesso ieri notte in danno della ditta Figli di Jacob Brunner i cui uffici si trovano al primo piano dello stabile n. 11 di via Mazzini.

Difatti l'abilità di cui han dato prova i ladri nel vincere i notevoli ostacoli che si opponevano al compimento dell'impresa notturna, costituisce un vero record del genere.

Come fu scoperto il furto

Riassumiamo qui la notizia nei suoi dettagli più tipici:

Il signor Giuseppe Schiavon, procuratore della ditta, che l'altra sera, come sempre suol fare, aveva chiusi gli uffici alle 20 e portate le chiavi in casa dei proprietari abitanti in via Roma n. 15, si recò ieri mattina alle 8 per riaprire gli uffici. Aperte le porte del magazzino, che è sito al pianterreno si accinse poi ad aprire una porta di ferro che conduce a una cella di sicurezza dove vengono custoditi i valori, ma con sua grande sorpresa la trovò aperta. Spalancatala del tutto con un colpo di spalla si trovò dinanzi a una realtà che già vagamente intuiva. La porta della cella, chiusa la sera prima, era socchiusa e nell'interno regnava un disordine che rivelava un'affrettata manomissione di tutto ciò che essa conteneva: libri, registri, carte eran buttati sossopra. Opera di ladri audacissimi, che non avendo pur molto tempo da perdere, eran riusciti a fare un bottino cospicuo.

Rimessosi un po' dallo sbalordimento per quell'impresa che date le precauzioni di sicurezza, doveva apparire impossibile, il sig. Schiavon, salì agli uffici del primo piano e telefonò alla Questura e all'ing. Riccardo Brunner, avvertendo della poco gradita scoperta.

Pochi minuti dopo giunse sul posto il capo della squadra mobile cav. Magaldi, accompagnato da alcuni agenti, e quindi il comm. Arminio Brunner e il fratello ing. Riccardo.

Iniziati i rilievi, l'autorità si rese conto anzitutto della complicata topografia dei locali. Come si è detto al pianterreno vi è il magazzino e al piano superiore gli uffici che comunicano con quelli privati del comm. Arminio Brunner e dell'ing. Riccardo, per i quali si accede dall'entrata di via Genova n. 11. Negli stessi locali hanno sede la S. I. C. M. A. T. e la Società Anonima Filatoio Meccanico di Aidussina. L'azienda ha così complessivamente alle sue dipendenze una cinquantina fra impiegati e operai. I magazzini hanno l'entrata in via Mazzini e di là da una scala di servizio interna, si accede alla cella di sicurezza fatta costruire circa cinquanta anni or sono da uno dei fondatori della ditta.

In questa cella che è limitata a due lati dai muri maestri della casa — essendo eretta in un angolo del magazzino ed agli altri da un robusto rivestimento in acciaio — vi sono tre casseforti per la custodia di documenti e valori. Due sono di grandi dimensioni; la terza, più piccola è posta sopra una delle altre due. Bisogna notare che le tre casseforti sono di costruzione antiquata, tanto che servono a conservare unicamente i valori che occorrono alla ditta per le operazioni giornaliere e alcuni gioielli di famiglia. Per ragioni eccezionali si trovavano colà depositati i titoli dei quali i ladri poterono impadronirsi.

Come agirono i ladri

Stabilito questo, il cav. Magaldi potè facilmente accertare che i ladri avevano intrapreso un lavoro non facile nè senza pericoli, poichè avevano dovuto cominciare con l'aprire, servendosi di grimaldelli, le tre differenti serrature, della porta d'ingresso agli uffici. Poi dovettero aprire una porta solidissima che sbarrava l'accesso ai locali del pianterreno e quella non meno solida dell'anticella. Aperta anche questa si trovarono di fronte a una delle porte di acciaio della cella. Per aprire questa si servirono di un carretto di ferro, trovato nel magazzino e che utilizzarono probabilmente a guisa di ariete.

Finalmente si trovarono vicini alle casseforti. Aperta con chiavi false una delle due di dimensioni maggiori, rubarono delle azioni della Banca Commerciale Triestina e della Cosulich, per il valore complessivo di circa un milione di lire. Inoltre s'impadronirono di una quantità di gioielli del valore di circa 100 mila lire appartenenti alla famiglia del comm. Arminio Brunner. Infine poterono appropriarsi di circa 16.000 lire in contanti. Furono trovate tracce di scasso anche sulla seconda cassaforte, ma evidentemente disturbati i ladri non portarono a compimento l'opera.

Gli ulteriori rilievi e alcuni arresti

Sul posto comparvero anche il sostituto del Procuratore del Re avv. Toribolo e il Questore comm. De Filippi.

Le indagini iniziate subito dopo la scoperta del furto hanno portato l'autorità all'arresto di cinque individui, sui quali gravano sospetti.

Pare inoltre accertato che i ladri siano penetrati dall'ingresso di via Mazzini n. 14, perchè la portinaia dello stabile ha dichiarato che, contrariamente al solito, aveva trovato il portone aperto.

La ditta Brunner è assicurata alla Riunione Adriatica contro il furto per iscasso.

Ventimila lire a chi fa ricuperare la refurtiva

La ditta Figli di Jacob Brunner d'accordo con la Riunione Adriatica di Sicurtà, ha stabilito di assegnare un premio di 20.000 lire a chi saprà fornire all'autorità di p. s. indizi atti a far recuperare la refurtiva.

Nel comunicato pubblicato in altra parte del giornale figurano i numeri delle azioni e dei vari titoli rubati.

Come fu improvvisata un'impresa ladresca

Le vicende di una cassetta di sicurezza

La consorte del capitano marittimo Bruno Cossio, abitante in via S. Francesco n. 4, uscì di casa ieri verso le 14.30 per fare una passeggiata assieme ai figlioli. Prima di scendere ebbe cura di chiudere bene la porta. Rincasò verso le 18.30 e con viva sorpresa constatò che la porta d'ingresso era accostata e s'aprì con una semplice spinta. Non ebbe coraggio di entrare da sola nell'abitazione e perciò bussò alla porta dell'appartamento di faccia al suo e pregò il signor Carlo Benedetti, che conosceva, di accompagnarla poichè temeva che qualcuno fosse tuttora nella sua abitazione.

Nelle stanze tutto era sossopra; alcuni armadi, fra cui quello che conteneva i gioielli della signora, presentavano traccie di scasso, ma non erano stati aperti. Continuando nella visita, poichè nei locali visitati nulla era stato asportato, giunsero nella cameretta della domestica e colà rilevarono che mancava dal tiretto di un tavolo una catena d'oro e un anello pure d'oro con pietre preziose. Infine fu constatato che da un camerino attiguo alla cucina era stata asportata una cassetta di sicurezza, che però non conteneva che documenti e carte di nessun valore. Finito il giro d'ispezione, la signora si recò subito in Questura e denunciò il furto al cav. Magaldi, il quale, recatosi personalmente sul posto, accertò che i ladri per entrare nell'appartamento avevano forzato un battente della porta e con un ferro ad uncino avevano aperti i catenacci posti sul margine dell'altro battente. Interrogò poi il signor Benedetti, che abita di fronte, ed egli rispose che aveva dei sospetti su due giovani, i quali, nel pomeriggio, si erano presentati a lui per vendergli delle legna da ardere. Quando la signora Cossio uscì, i due si affrettarono a abrigare il lavoro. Egli interpretò quella fretta inesplicabile col fatto che i due, vista uscire la signora coi bambini, avevano pensato di commettere il furto. Non avendo però preparato il colpo, agendo frettolosamente, avevano portato via quello che era capitato loro sotto le mani e la cassetta in cui credevano trovare dei valori. Il signor Benedetti descrisse infine la figura dei due giovani e furono subito iniziate indagini per rintracciarli. Bastava trovare la refurtiva, cosa abbastanza difficile, ma ecco che il caso conduce il vigile urbano Micheluzzi proprio davanti alla cassetta di sicurezza, che dai ladri, dopo forzata e aperta, era stata abbandonata sull'atrio del primo piano della casa n. 7 di via della Guardia. La cassetta fu sequestrata e portata al quinto settore municipale del Ponte della Fabra. Poi furono perquisite tutte le abitazioni della casa di via della Guardia, ma l'esito fu negativo e nessuno seppe dire chi avesse deposta colà la cassetta, la quale, nella serata fu restituita alla signora Cossio.

Le indagini continuano.

Il destino di un'orfana

Attende la morte in una buca

L'altra notte, verso le 23, mentre pioveva a dirotto e raffiche gelide di vento sferzavano i passanti, un signore rincasava percorrendo i viali deserti della diroccata Fiera campionaria, allorchè un lamento lugubre lo fece trasalire. Che cosa accadeva? Non si diresse verso il punto donde provenivano i lamenti, ma affrettò i passi per imbattersi in qualcuno che potesse, assieme a lui, portar soccorso. Infatti, incontrò un vigile urbano col quale ritornò sul luogo. Dopo qualche ricerca, trovarono una giovane donna, rannicchiata in una buca nella baracca semiscoperchiata che serviva quale centrale elettrica della Fiera. La notte era nera e alla fioca luce di una lampadina elettrica la giovane, miserando spettacolo di miseria, rivelò il suo essere: si trattava di un'orfana ventenne, tale Antonia Kerstan, invalida, perchè durante la guerra, in un accampamento di fuggiaschi irredenti, s'era assiderati i piedi. Campò durante gli anni che seguirono, miseramente, e ora si era ridotta a essere senza tetto e senza protezione. La sventurata, tremante dal freddo e spettrale per lunghi digiuni, disse che aveva trovato per giaciglio quella buca e che vi attendeva la morte... Fu avvisata l'istituzione sanitaria, la Guardia medica, che inviò sul luogo il sanitario, il quale dispose per il trasporto dell'infelice all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel secondo reparto.

Piccoli drammi

Tre giorni or sono, alla mezza notte in punto, in un'abitazione di via Montecchi n. 1, si svolse una scena drammatica tra Luigia Noeda, di 50 anni, e il marito di lei Ermanno Noeda, quarantaduenne, il quale proferendo minacce, la scacciò di casa assieme a due figlioli, uno dei quali diciassettenne. La povera donna aveva scongiurato il marito a non far scenacce e l'ammoniva che era inumano mandarla così sul lastrico, ma lui fu irremovibile.

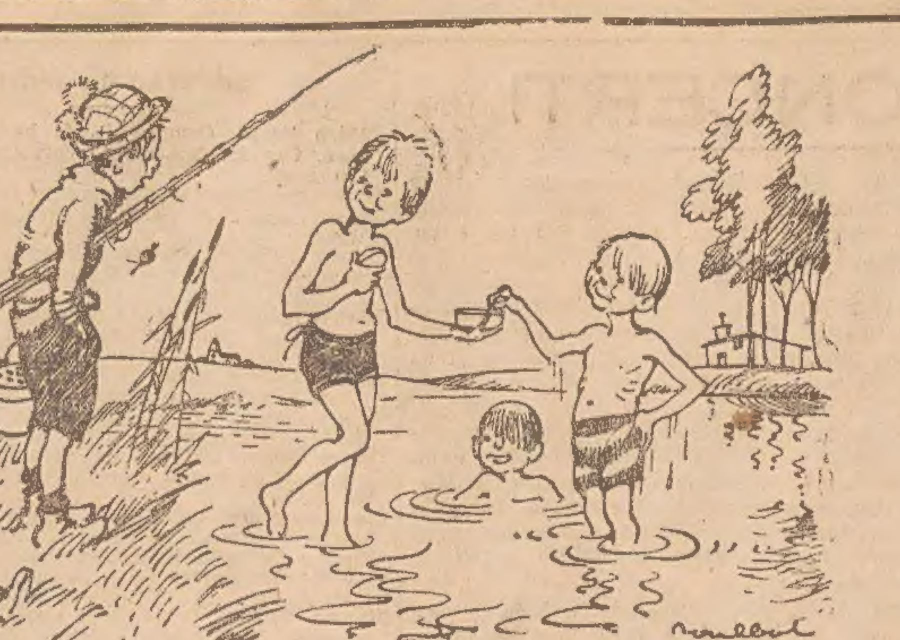
Madre e figli, indignatissimi, non fecero più ritorno: trovarono ospitalità presso un parente. Trascorsi tre giorni, il marito si pentì e rivollo in casa la propria famiglia, ma per quante ricerche facesse, non gli riuscì di ritrovare nè la moglie nè i figli.

Ieri sera, alle 20, imbattutosi nel vigile urbano Pirelli, gli raccontò l'accaduto e il vigile accompagnatolo al settore di Ponte della Fabra, ebbe dal brigadiere Zorz l'incarico di iniziare le ricerche. La donna, infatti, fu presto rintracciata, ma si rifiutò recisamente di far ritorno al tetto coniugale, affermando che il marito aveva minacciato di sfregiarla a rasoiate. Tale accusa rivestiva carattere di gravità e allora il brigadiere volle approfondire la cosa. I due coniugi, messi a confronto, sollevarono a vicenda altre accuse. Il Noeda dal canto suo non negò di aver proferito le minacce, ma per contro elevò contro la moglie gravissime accuse che però la donna dimostrò calunniose.

In seguito a tali risultati il Noeda fu dichiarato in arresto e passato poi alle carceri inquisizionali del Coroneo.

Visite notturne ai pollai. Ignoti, scalato l'altra notte il muro di cinta della Villa Rusconi, in via Rossetti N. 44, visitarono il pollaio donde rubarono cinque galline e un gallo; quindi, introdottisi nel contiguo giardino di proprietà del signor Giovanni Frandolich, devastarono un altro pollaio, ove rubarono altre due galline. I danneggiati si accorsero del furto la mattina appresso, e poichè ormai era impossibile da parte loro trovar traccia dei ladri, denunciarono il furto al Commissariato della polizia rionale.

Il più ricco assortimento in **Paletots** e **Impermeabili** presso **BELTRAME** Trieste, Corso V. E. 35 Telefono 22-70



Qualche Pastiglia della deliziosa PASTA REGNAULD è sufficiente per calmare immediatamente gli accessi di tosse i più violenti, le raucedini più ostinate e le irritazioni della gola e dei bronchi.

La PASTA REGNAULD facilita l'espettorazione del catarro e delle mucosità.

La PASTA REGNAULD è efficacissima contro i raffreddori, le bronchiti acute o croniche, le laringiti anche di vecchia data, il catarro polmonare, l'asma, la grippe e l'influenza. Preserva la nostra gola, i nostri bronchi, i nostri polmoni, contro le temperature fredde ed i tempi nebbiosi.

Trovasi presso tutte le farmacie ai seguenti prezzi:
PASTA REGNAULD - Scatola grande . . . L. 6.60 la scatola (Bollo compreso)
PASTA REGNAULD - Scatola piccola . . . » 4.40 » » (Bollo compreso)
oppure dirigere vaglia, con l'aumento di LIRE UNA pel porto, alla MAISON L. FRERE (E. Vaillant e C.) Stabilimento a GORLA (Milano), via Giordano Bruno 2.

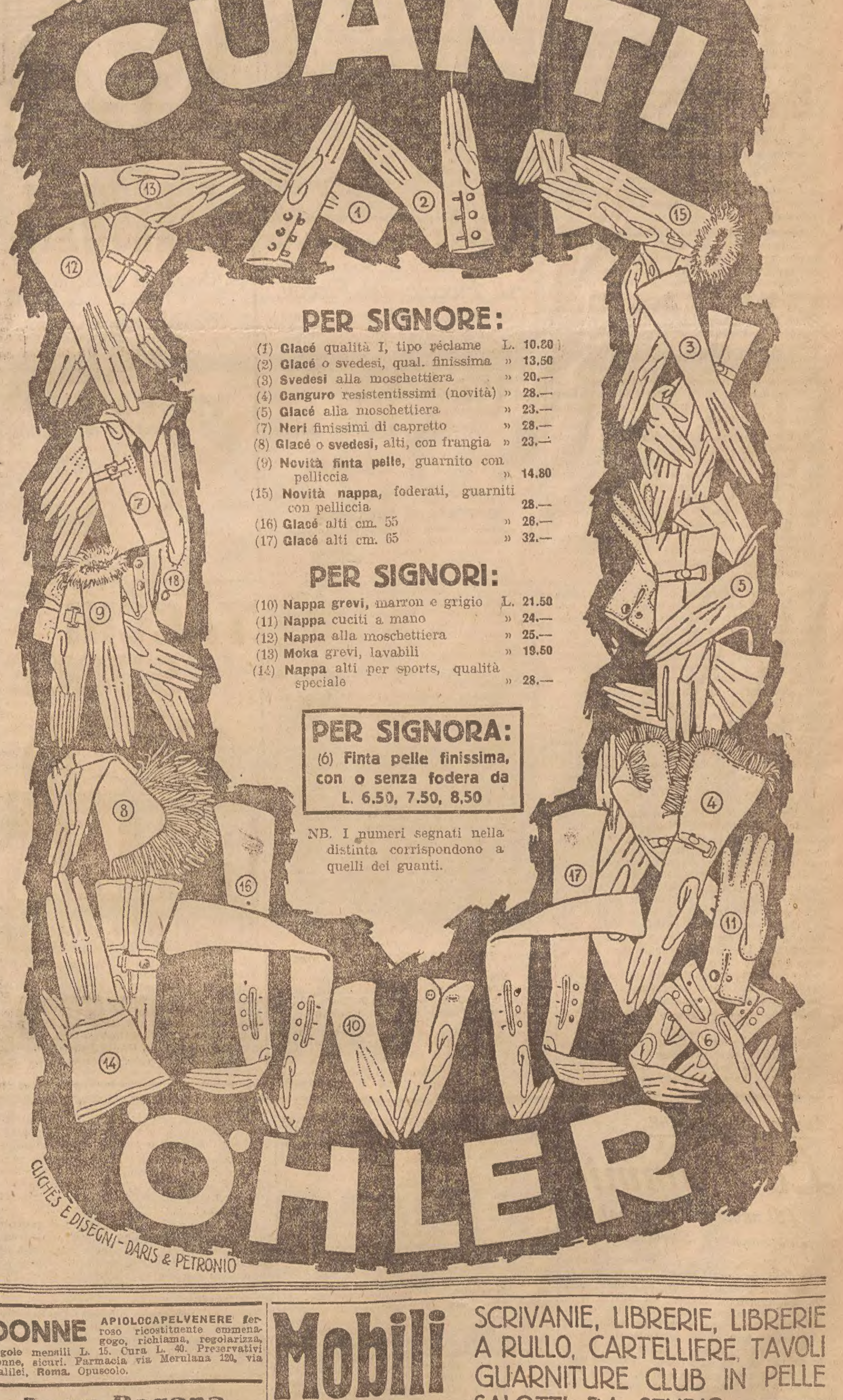
COLONIA DELLA SALUTE **ARNALDI USCIO** (GENOVA)
MIGLIAIA DI PERSONE HANNO OTTENUTO GUARIGIONE NELLE PIÙ SVARIATE MALATTIE.
Per informazioni rivolgersi alla nostra Agenzia: Enzo d'Ancora & C.o, Trieste, Via Rismondo N. 14, telefono 16-76 bis

L'inverno si avvicina, provvedetevi di un buon **PALETOT**
GRANDI MAGAZZINI **AL DUOMO**
I modelli più recenti! I tessuti più eleganti! I prezzi più convenienti!
I più importanti magazzini d'Italia - Specialità dell'abbigliamento moderno

LESTACREMA
indispensabile per radersi perchè evita la noia d'insaponarsi. Aiuta il rasoio a radere dolcemente senza irritare la pelle.
Tubo grande 7,70 per posta 8,50
Profumeria BERTINI - Venezia

SCIROPPO PAGLIANO del prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini 18 - FIRENZE
L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A. SALTO - TRIESTE



PER SIGNORE:

(1) **Glacé** qualità I, tipo réclame	L.	10.80
(2) **Glacé** o svedesi, qual. finissima	»	13.50
(3) **Svedesi** alla moschettiera	»	20.—
(4) **Canguro** resistentissimi (novità)	»	28.—
(5) **Glacé** alla moschettiera	»	23.—
(7) **Neri** finissimi di capretto	»	28.—
(8) **Glacé** o **svedesi**, alti, con frangia	»	23.—
(9) **Novità finta pelle**, guarnito con pelliccia	»	14.80
(15) **Novità nappa**, foderati, guarniti con pelliccia		28.—
(16) **Glacé** alti cm. 55	»	26.—
(17) **Glacé** alti cm. 65	»	32.—

PER SIGNORI:

(10) **Nappa grevi**, marron e grigio	L.	21.50
(11) **Nappa** cuciti a mano	»	24.—
(12) **Nappa** alla moschettiera	»	25.—
(13) **Moka** grevi, lavabili	»	19.50
(14) **Nappa** alti per sports, qualità speciale	»	28.—

PER SIGNORA: (6) **Finta pelle finissima, con o senza fodera da L. 6.50, 7.50, 8,50**

NB. I numeri segnati nella distinta corrispondono a quelli dei guanti.

DONNE APIOLOCAPELVENERE ferroso ricostituente emmenagogo, richiama, regolarizza, regole mensili L. 15. Cura L. 40. Preservativi donne, sicuri. Farmacia via Merulana 120, via Galilei, Roma. Opuscolo.

Tosse Pagana

Durante le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che, corrispondendo meglio all'uso terapeutico, resero i migliori servizi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.

Mobili — da — **studio**
SCRIVANIE, LIBRERIE, LIBRERIE A RULLO, CARTELLIERE, TAVOLI GUARNITURE CLUB IN PELLE SALOTTI DA STUDIO
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
Alessandro Levi-Minzi
VIA RETTORI N. 1 — VIA MALCANTON 7-13
Casa esistente dal 1874

TEATRI E CONCERTI

Il primo concerto Strauss al Politeama

Giovedì prossimo Riccardo Strauss dirigerà al Politeama Rossetti il primo concerto sinfonico. La presenza di questo grande musicista farà assurgere questi concerti, organizzati dal Sindacato orchestrale fascista, ad avvenimenti artistici della massima importanza. La Strauss arriverà nella nostra città nei primi giorni della prossima settimana, ma fin d'ora l'orchestra prova assiduamente sotto la guida di Augusto Jancovich il poderoso programma. La falange orchestrale, in questa eccezionale circostanza, è stata portata al numero di 90 professori, per presentarsi degnamente al celeberrimo maestro. La prima parte del programma comprende un'«ouverture» del Weber e quel capolavoro che è la «Sinfonia in sol minore» del Mozart, autore che lo Strauss interpreta con somma genialità. La seconda parte è riservata a musiche dello stesso Strauss: il possente poema «Morte e Trasfigurazione», che l'ultima volta, una diecina d'anni or sono, fu eseguito dai «Tonkünstler» di Vienna, diretti dal Nedbal; ed il «Don Giovanni», uno dei lavori straussiani più suggestivi, a noi ben noto.

Il secondo concerto avrà luogo venerdì. Al camerino del Politeama, in piazza della Borsa, si accettano le prenotazioni per queste due eccezionali serate di musica.

Amedeo Chiantoni al Politeama

Dal primo dicembre la drammatica compagnia di Amedeo Chiantoni, che ha per prima attrice Alfonsina Pieri, darà una serie di ventidue recite in cui saranno incluse alcune importanti novità e interessanti riprese. Tra i lavori nuovi figurano «Nerone», dramma storico di Bonaspetti; «Mio padre aveva ragione», di Sacha Guitry; «Morte in vacanze», di Alberto Casella; «Vertigine», di Gherardo Gherardi. Tra le riprese Chiantoni darà probabilmente «Il pescatore d'ombre», l'applaudito dramma di Jean Sarmant, che ottenne al Verdi tanto successo nell'interpretazione dello stesso Chiantoni. Nella prima recita si darà «Amleto», di Shakespeare.

Verdi. Stasera alle 21 ha luogo la prima rappresentazione della compagnia italio-viennese, col seguente programma: 1) «Omaggio a Strauss», fantasia coreografica in un atto, di Irene Sironi, col gran passo a due della sig.na Bianca Gallizia, del S. Carlo di Napoli, e col sig. Vincenzo Celli, della Scala di Milano. 2) «Cupido a Schoenbrunn», poema danzante in due quadri, con musica di Schubert, Mozart, Weber, Beethoven e Lanner, eseguito dalle sig.ne Weverka e Pokorny, dell'Opera di Stato di Vienna, e dal sig. Celli, con varie danze del corpo di ballo e passo a due. 3) «Catalana», divertimento danzante in un atto, musica di Hellmesberger, eseguito dalla coppia summenzionata. 4) «Al Prater», fantasia coreografica in un atto, di Irene Sironi, con sei numeri di danza. Dirige il maestro Otto Watcek.

— L'impresa della stagione lirica ci prega di ricordare ai sigg. abbonati della stagione precedente che domani 25 corr. scadono i termini per la riconferma dei palchi e delle poltrone. Trascorso questo termine l'impresa si riterrà libera di poter liberamente disporre dei posti, aderendo alle richieste di nuovi abbonati.

Politeama Rossetti. La rappresentazione di illusionismo e di magia ripetuta iersera da Wetryk alla presenza di un pubblico elegante e numeroso, venne accolta col consueto favore, specialmente alla fine dell'originale esperimento della sparizione della donna. L'inscenatura degli esperimenti apparve anche iersera presentata con buon gusto, e la destrezza del giocatore Wetryk è stata ancora una volta molto ammirata. Questa sera Wetryk offre la terza delle sue piacevoli e variate rappresentazioni e ne annunzia per domani altre due, una alle 15.30 e una alle 20.30, accresciute da nuovi saggi di illusionismo, metempsicosi, magia e giochi di destrezza.

Filodrammatico. La vecchia e pur sempre piacevole operetta «Il conte di Lussemburgo» richiamò iersera un buon numero di spettatori, che ebbero modo di udirne una esecuzione decorosa per merito del Palombi, dell'Angeletti, della Lyses e di tutti gli altri bravi attori. Bene, come al solito, l'orchestra diretta dal maestro Trevisiol.

Questa sera avremo la tanto attesa prima rappresentazione dell'operetta in tre atti, di Mario Costa, «Scugnizza», nuova per la nostra città.

Nazionale. L'annuncio che si sarebbe proiettato il secondo episodio della grande film «Il sepolcro indiano», fece accorrere gran folla al teatro Nazionale, fin dalla prima rappresentazione del pomeriggio. Anche in questa parte la vicenda si svolge piena di tragicità e d'interesse, nel meraviglioso sfondo del palazzo di Eschnapur e nella foresta selvaggia. La fidanzata dell'architetto che, mancando alla promessa data al principe Ayan, ha voluto andare alla ricerca di Rowland, causa la sua perdita, perchè la profezia del fachiro insultato si avvera ed egli viene colto dalla lebbra. La donna contempla dall'alto lo spettacolo terrificante della valle dei lebbrosi e poichè soltanto sacrificando se stessa potrà salvare l'architetto, si sottomette ai voleri della dea, della quale diventa schiava. Intanto il potente fachiro trae Rowland dalla campagna infame e lo guarisce. Ma la sua fidanzata volendo sfuggire alla dea ed all'amore che il principe Ayan nutre per lei, si allontana dal santuario e malauguratamente capita anch'ella tra i lebbrosi. Parallelo a questo dramma che avviene nel palazzo di Eschnapur, si matura il destino di Mac Allan, che i cacciatori di tigri di Ayan riescono a catturare e gettano legato in un sotterraneo. Così la vicenda giunge al suo punto culminante e lascia nello spettatore il vivo desiderio di ammirarne la fine. Completarono il bellissimo programma i ciclisti comici e gli eleganti ginnasti.

Oggi, dalle 17 in poi, s'iniziano le repliche.

Fenice. Anche ieri a tutte le repliche del primo episodio dell'interessante film avventurosa «La dea della jungla», dal titolo «Sacrificata ai leoni», il teatro era gremito di pubblico. All'avvincente azione avventurosa è intercalata una serie di splendide vedute della jungla africana, nonchè gli usi e costumi dei suoi abitanti. Ma l'interesse più vivo è costituito dalla superba collezione di animali feroci, che in questo lavoro agiscono in piena libertà e compiono delle audacissime gesta. A questo episodio seguì la pellicola comica in due atti: «Ridolini e gli apaches», che diverti assai grandi e piccini.

Ammirata ed applaudita la brava «Troupe 7 Georgettys», nei difficoltosi esercizi; sempre festeggiatissima la dicitrice Diana Mac Gill, divenuta ormai la beniamina del pubblico, al quale essa dovette concedere innumerevoli repliche. Oggi, dalle 17 in poi, lo spettacolo si ripete.

Eden. Folla ieri alle proiezioni della film «La nave dei morti». Letizia Quaranta e Carlo Campogalliano lo interpretano con garbo e vivacità. Ammirati i bei panorami e la finezza dei quadri. Meritati applausi al «Trio Oravia» e alla brava «Silva». Oggi dalle 17 in poi replica del programma.

Società Filarmonico-Drammatica. La sala della Società Filarmonico-Drammatica era iersera uno splendore: Un pubblico elegantissimo la gremiva da cima a fondo desideroso di udire Maria Labia, la squisita cantatrice che gode fra noi di tante, meritate simpatie. L'eletta artista dispensò anche ieri i tesori della sua voce e della sua musicalità comunicando all'uditorio il più delizioso godimento. Ella fece bene ad abbandonare i soliti squarci d'opera per dedicare la serata alle leggiadrissime canzoni del Pergolese, del Durante, del Cacini e ad alcuni pensosi e profondi «Lieder» dello Schumann. Tutti i brani ebbero l'impronta di un'arte signorile, e d'una finissima maestria di canto. Maria Labia ebbe feste entusiastiche e volle cortesemente aggiungere al programma la «Habanera» della «Carmen» ed un altro brano ancora, la «Canzone di Musetta» del Leoncavallo.

Cooperò al concerto la violinista signorina Cesarina Rossi la quale, in alcuni brani di ardua difficoltà, dimostrò notevole disposizione per l'istrumento, che l'assiduità di studio potrà ancora maggiormente sviluppare. Anch'ella ebbe la sua parte di calorosi applausi e suonò, fuori programma, dopo il «Faust» del Wieniawski, i «Folletti» del Bazzini.

Impeccabile al piano Eusebio Curellich.

Il concerto orchestrale dell'Università popolare. Domani alle 17 nella palestra di via della Valle, l'orchestra della Società dei filarmonici, composta di provetti dilettanti rinforzati dai migliori professionisti nostri, eseguirà la ouverture scritta dal Beethoven per l'inaugurazione del teatro Giuseppino di Vienna, la sinfonia «Giove» del Mozart, giustamente ritenuta un capolavoro, il vivace e colorito poema sinfonico «Autunno» del Grieg e due originali ed eleganti composizioni di Gialdino Gialdini. Oltre alle sedie numerate vi sono, liberi al pubblico, più di trecento posti. Ancora oggi si possono acquistare i posti di galleria e di platea nel negozio di musica Tribel e nella segreteria centrale, via Gatteri 3.

Ecco il programma completo dell'interessantissimo concerto che sarà diretto da Augusto Jancovich: 1) Beethoven: La consacrazione della casa - Ouverture (op. 124); 2) Mozart: Sinfonia in do maggiore (Giove) - Allegro vivace; Andante cantabile; Minuetto (Allegretto); Finale (Allegro molto); 3) Gialdini: a) Preghiera della sera; b) Minuetto per archi; 4) Grieg: Autunno - Poema sinfonico (op. 11).

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Una mostra di libri per la gioventù.

Lettere di «Zia Mariù».

«Regali». Racconto.

«Il cavallo della vettura da piazza». Poesia del «Lupo delle Mura».

«Il concorso dell'avvenire».

Un bambino eroico.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

CINEMA E VARIETÀ

Il secondo episodio del «Sepolcro indiano» al Gran Cinema Italia. Una folla accorse ieri a tutte le rappresentazioni della seconda serie della meravigliosa superfilm «Il sepolcro indiano». Il pubblico, fin dai primi quadri, rimase entusiasta dell'emozionante svolgimento del dramma che in questa seconda parte è quanto mai interessante. Durante le proiezioni, vennero intercalati dei quadri riassuntivi per dar modo a chi non ha visto la serie precedente di essere al corrente del soggetto del lavoro.

Le avventurose vicende di «Irene» (Mia May) e di «Hebert» furono gustate moltissimo dal pubblico.

Oggi replica della bellissima pellicola. Prima rappresentazione alle 16.

Ultimo giorno a generale richiesta de «La Dame de Chez Maxim» con la bravissima attrice Pina Menichelli, al Salone Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, ultime definitive repliche della brillantissima «pochade» «La Dame de Chez Maxim». Domani si iniziano i teatrali spettacoli del potente dramma di H. Bataille «La marcia nuziale», protagonisti la celebre Lyda Borelli ed il cav. Amleto Novelli.

Questa film è arrivata a noi preceduta da un trionfale successo ottenuto al Teatro Imperiale di Roma, ove fu proiettata per 20 sere consecutive. Chi mancherà di ammirare Lyda Borelli in questo bellissimo capolavoro?

Cinema Edison. L'ultima interpretazione di Maria Jacobini, il grande romanzo di Luciano Doria: «La casa sotto la neve» fece accorrere un numeroso pubblico in questo simpatico ritrovo. Alberto Capozzi e Marcella Sabbatini sono ammirabili coadiuvatori di Maria Jacobini in questa nuova produzione dell'arte italiana. Oggi questo magnifico dramma d'amore si replica dalle 16 in poi; ultima alle 21.30.

In preparazione «I due sergenti al cordone sanitario di Vandrea». Enorme successo.

Cinema Modernissimo. Dalle 16 alle 22, rappresentazioni straordinarie del dramma in 5 atti di A. Dumas «Il processo Clemenceau», protagonisti i celeberrimi Francesca Bertini, Lido Manetti e Gustavo Serena.

«La donna e l'uomo» con Pina Menichelli e la piccola Sabbatini al Cine Savoia. Concorso straordinario di pubblico a tutte le rappresentazioni di questo eccezionale capolavoro, tanto, che la direzione decise di tenerlo allo schermo fino domenica.

Lunedì: «Il piccolo Santo» di Roberto Bracco. Principio alle 16. I posti L. 1.30; II. posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia di balletti italo-viennese. Ore 21: Spettacolo coreografico in quattro parti.

Politeama Rossetti. Compagnia dei grandi spettacoli. Ore 20.30. Serata d'illusionismo del prof. Wetryk.

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Angeletti-Lyses. Ore 20.30: «Scugnizza», 3 atti di Mario Costa.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il sepolcro indiano» (II episodio).

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La dea della Jungla» (I capitolo) e la comica: «Ridolini e gli apaches».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Nave dei morti».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Il sepolcro indiano» con Mia May e Corrado Wiedt (II episodio).

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Il processo Clemenceau» con Francesca Bertini.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini, Alberto Capozzi e Marcella Sabbatini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «La Dame de Chez Maxim» con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Valse ardente», interpreti Edy Darclea, Marcella Sabbatini, Mario Parpagnoli e Olga Benetti.

Salone Cinema Roiano (Via Montorsino 3). Dalle 16 in poi: «Le avventure dell'imperatore Giuseppe II», grandiosa ricostruzione storica.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 16 in poi: «Judex», film drammatica sentimentale. Capolavoro d'arte francese.

Maxim Tabarin (Dancing) via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 10 e dalle 13.30 alle 17.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 18. La tariffa per Barcola è stata ridotta. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Miramare a prezzo ridotto.

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA N. 4

FERROWATT
LAMPADINE ELETTRICHE
Si trovano in vendita presso i migliori elettricisti
DEPOSITO PRESSO:
MANN & ROSSI
SOCIETA' A G. L.
UFFICIO: Piazza G. Oberdan N. 1 Telefono 3-81
MAGAZZINI: Punto Franco N. 2 Via S. Francesco 25 Telefono 44-68

TACCHI SUOLE PALMA IN PURO CAUCCIÙ
QUANDO COMPERATE LE CALZATURE assicuratevi che vi sia razionalmente applicato il Tacco pieno in puro «caucciù» Palma. Osservate bene che sia veramente Palma e sarete garantiti di avere un prodotto in puro «caucciù» che si rende molto economico perchè dura molto più del cuoio.
I Calzaturifici, i Calzolai domandino listino prezzi «Palma», Milano (II) Via Solferino 25, I.

MAGNESIA S. PELLEGRINO
Esigete assolutamente la marca del Santo Pellegrino attraverso dalla firma "PRODEL,, e Diffidate dalle imitazioni, dalle contraffazioni e dalle subdole forme di concorrenza già denunciate ai Tribunali
MAGNESIA S. PELLEGRINO

CALZE
Maglierie, Fazzoletti, Camicie, Mutande, Colli, Polsini, Cravatte, Bretelle, Guanti, Pijamas, ed articoli affini, in ricco assortimento a prezzi d'indiscutibile convenienza, presso
VITTORIO CHIUDERI
Via Roma, 5 Via Roma, 5

Matteo & Maurice Matathias
Riva Grumula 6 - Tel. 23-62
Dogherelle di rovere per pavimenti
FACCIO EVAPORATO DI SLAVONIA
Rimessi, Cornici, Madieri di Abete
ABETE, ROVERE, ACERO, FRASSINO

Angelo Flavio Guidi 66

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

«Don Pietro, io ho pensato lungamente a lei, in questi giorni. La mia nuova umanità, attraverso le prove ed i dolori sofferti, ha avuto un lavacro di purità e di bontà che finora mi mancava. A me e per me questo basterebbe e sarebbe sufficiente, ma io voglio fare anche contento lei, Donna Maria Teresa, Guido e tante altre brave persone che mi vogliono bene. Desidero sposarmi anche nella sua chiesetta. Penso anche che la sua benedizione mi porterà fortuna!...».

Don Pietro credeva di svenire dalla commozione. Cercò con lo sguardo Donna Maria Teresa e le sussurrò: «E' fatto! E' fatto!... Un'altra grazia!... Si è convertita!...».

Il giorno dopo Pinotte fece una confidenza alla sua padrona: l'ingegnere l'aveva chiesta in isposa.

Tanfrit sorrise: «E' naturale! Ti ho dato l'esempio... e ti darò anche la dote. Tanto più che resteremo anche insieme a Frascati... da buone amiche. Anzi... vi è ancora qualche cosa: ci sposeremo insieme... in chiesa!».

Pinotte sorrise: aveva ancora una prova di essersi incontrata con un angelo!

Rodolfo cercava Guido dappertutto; aveva ricevuto la risposta del dottore Chapman.

«Ebbene? che cosa dice?».

«Ecco». E lesse. «Caro signor Spenna. Io sono da ieri l'uomo più felice del mondo in seguito alla notizia che mi avete comunicata. Il vostro dono è prezioso. Nulla di ugualmente prezioso esiste al mondo. E credo che conoscere il significato di questi geroglifici sia assai utile anche al vostro amico signor Landolfi, che vi prego di salutarmi, augurandogli la migliore fortuna. Il brano, ricostruito interamente è il seguente: *Tu Tanfritu*, (conoscete il principio, non è vero?) *quando sarai tornata il Dio sacro Or ti metterà di fronte al passato (amore) ed al nuovo (amore) e tu sceglierai secondo la forza del sangue passato e nuovo. Ed Athyr ti consiglierà e colui che non sarà prescelto sarà inghiottito dalla terra. E l'altro sarà felice con te per le lune di Tir, di Pur e di Sanaar*».

Come vedete è la lotta che si preannunzia, e vi è anche una morte, come io prevedevo, ed un grave pericolo. Vi sarò grato se, poi, mi farete conoscere il risultato ed il corso degli avvenimenti, possibilmente per iscritto, e prima della vostra venuta a Londra. Credetemi, caro amico, con molto affetto, vostro Chapman».

Guido e Rodolfo si guardarono in viso.

«Dopo tanti secoli la profezia si è avverata!» mormorò Rodolfo.

«Zitto! Che Tanfrit non sappia più nulla di tutto quello che è successo! Il passato è morto due volte e non si ricorda più».

Rodolfo sorrise. «Ed allora, giacchè pare che non ci sia più nulla da fare per me, vorrei finalmente andare a Napoli. Se permetti conduco anche Spiro, così il ragazzo si divertirà!...».

Guido approvò con entusiasmo il progetto di Spenna. «Benissimo. E quando tornerai in Inghilterra farai due visite: una al gioielliere per pagargli un certo rubino... ed una al giudice per indicargli dove può trovare un portasigarette d'oro, che crede d'aver perduto...».

Spiro finì per essere adottato da Rodolfo, e, negli anni che seguirono faceva di continuo la spoletta fra l'Inghilterra, Frascati e Napoli... col suo padrone e genitore adottivo.

(E' bene dire subito questo, perchè il lettore non creda che noi si abbia dimenticato il nostro piccolo e generoso marinaretto).

In quanto a Madame Paodrian ed al signor Pauli la giustizia, dato che non vi era querela da parte di Tanfrit e di Guido, si contentò di farli accompagnare alla frontiera, ordinando loro di non più rimettere piede in Italia.

Si seppe, poi, che la vecchia Paodrian aveva finito per unirsi al Pauli e s'erano stabiliti a Bassora, a commerciare in pellami ed in lincerie!

I simili finiscono sempre per unirsi fra di loro!

XL.

LA LEGGENDA DI ATFIH

Generalmente il sito dove è posta Atfih è poco abitato e gli indigeni si dedicano in gran parte soltanto a far da guida ai forestieri ed a rubacchiare nelle tombe, che riescono a scavare e che sono sparse un po' dappertutto, cosa che del resto dura da parecchi secoli! La loro vita trascorre così, molto fatalisticamente, e parecchi emigrano quando non sono cacciati dalle loro case, perchè il gran Nilo straripa ed alla stagione ventura non lasciano più il soggiorno provvisorio che si son procurato.

Pochi di questi indigeni s'accorsero del ritrovamento di Tanfrit.

Qualcuno, verso l'alba, aveva veduto una automobile, che forse veniva da Heluan, e non si era curato affatto di sapere quel che facesse colà, perchè l'automobile era ripartita quasi subito.

Però, qualche giorno dopo, dei beduini, sentirono dire, non si sa da chi, che un uomo era scomparso in una tomba e pian piano, secondo il pensiero immaginoso degli arabi «mastaba» di Atfih vi era un uomo vivo, il quale era stato inghiottito dalla terra. Qualcuno affermava che dell'uomo nascosto sotto terra si sentivano i gemiti.

Un giorno, circa un anno dopo, passò per caso una carovana, guidata da un giovane «caid», che ascoltò il racconto sorridendo. Quel «caid» era in relazioni epistolari con un certo signor Rodolfo Spenna e sapeva che la leggenda aveva, in fondo, qualche cosa di vero. Egli conosceva perfettamente come e perchè quel giovane avesse trovato la morte nelle sabbie mobili, che coprivano l'entrata del pozzo della «mastaba».

Poi il tempo passò ancora.

Infine avvenne la scoperta straordinaria, che noi abbiamo raccontata nella prima parte del nostro romanzo.

Ed il dottore Chapman, interrogato da Rodolfo Spenna e da Guido spiegò con chiarezza ed esaurientemente la cosa, perchè niente è senza spiegazioni scientifiche e nulla è interamente sovrannaturale o misterioso sulla nostra terra.

Filippo Antoniades era capitato certo sulla bocca di entrata della «mastaba» dove uno strato di sabbia si era accumulato, fra le rovine. Al suo peso qualche pietra, che chiudeva la bocca, era franata ed egli era rotolato nel fondo, trovandovi la morte.

Il vento caldo del deserto e la sabbia ardente essiccano i cadaveri, senza distruggerli. I cadaveri, riportati all'aperto, suonano infatti come zucche vuote e secche e spesso si contorcono stranamente. I poveri scavatori arabi, portandolo fuori quel misero corpo, nel febbraio del 1923, avevano visto dei movimenti e sentita una voce che... non esistevano se non nella loro fantasia.

Infatti, abbiamo saputo, ora, e questo convalida l'opinione del dottore Chapman, che essendosi ripresi gli scavi, è stato di nuovo scoperto il cadavere di Filippo Antoniades: una piccola mummia terrea e contorta, rattrapita, ancora coperta di un frack, sdrucito dalle corrosioni del tempo e dalla sabbia.

Lo hanno sotterrato di nuovo in quei pressi, lontano dal fiume. Tanto nessuno ha richiesto quel cadavere: la madre, la povera persiana, è morta di malaria ed il padre riposa anche lui nel cimitero di Bassora.

Se qualche nostro lettore andasse per caso a Frascati, cerchi della Villa dei Lillà.

Non gli sarà difficile trovarla.

Là saprà in qual modo si raggiunga la vera felicità, umanamente.

Cosa che, come tutti sanno, non è sempre facile. In ogni modo, però, come sia venuta al mondo Tanfrit non è un mistero straordinario, dopo tutto. Perchè, in realtà, la nascita, la vita e la morte di ciascuno di noi sono sempre e soltanto dei misteri.

La lotta — l'amore ed il dolore — sono le cose che noi creiamo e che valgono la pena di essere vissute e studiate.

Che vale, invece, indagare o negare le cose misteriose che non conosceremo mai?

FINE.

Domani s'inizierà la pubblicazione del romanzo

Irreperibile

di Giacomo Brienne

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 nella palestra di via Gatteri 3 il prof. Giuseppe Tarozzi, dell'Università di Bologna, parlerà de «La sovranità dell'estetica». Domani alle 17, nella palestra di via della Valle ci sarà il grande concerto dell'orchestra della Società dei filarmonici, diretta da Augusto Jancovich.

Con la settimana ventura cominceranno i corsi di lingue; lunedì alle 19 il primo di lingua inglese, il primo di francese e il secondo di tedesco; tutti nel Ginnasio-liceo Dante Alighieri.

Sede di S. Giacomo, via Veronese 3. Stasera alle 20.30 il signor Antonio Tinta comincerà il corso su «Lo sviluppo della radiotecnica».

Società Ginnastica. Come annunciato, domani alle 18.30 serata cinematografica con la film «Giulio Cesare».

Avanguardia giovanile. Si comunica che le dimissioni del signor P. Casalini non sono state accettate, perciò questi continua a mantenere la sua carica.

Domani mattina i manipoli comandati devono trovarsi dinanzi alle rispettive sedi e poi da qui muovere alla volta del punto di ritrovo nelle ore sotto indicate: Il manipolo di Roiano, adunata alle 8.15, partenza alle 8.30; quello di Barcola, adunata alle 7.30, partenza alle 7.46; quello di Montebello, adunata alle 7.30, partenza alle 7.45; manipolo «Giovinezza», adunata alle 8, partenza alle 8.15. I rispettivi capi manipolo riceveranno istruzioni particolareggiate. I militi intervengono in divisa e con qualunque tempo

Unione magistrale triestina. Oggi alle 20 si raduna la commissione supplenti.

Sindacato magistrale fascista. Il direttorio del sindacato magistrale fascista è convocato oggi alle 18.30.

Corporazione dell'arte bianca. La segreteria della Corporazione nazionale dell'arte bianca, Sindacato operai panettieri, funziona provvisoriamente in via degli Artisti N. 6, tel. 30-15. Gerente provvisorio è il signor Menotti Boldrin.

Tutti gli iscritti sono diffidati a mettersi in regola coi canoni arretrati entro il 1.o dicembre 1923, versando l'importo soltanto dietro ricevuta regolare firmata dal gerente provvisorio.

Associazione nazionale fra rivenditori generi di monopolio. La direzione invita i soci all'assemblea straordinaria che si terrà domenica 25 corr. alle 15 nella sala della Società operaia, via Emo Tarabochia, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della commissione ritornata da Roma.

Ricreatorio di cittavecchia «Enrico Toti». Questa sera alle 20.30 trattenimento drammatico dato dal gruppo «anziani» pei famigliari degli allievi

Lega studenti commerciali. Oggi 24 corr. alle 17, si iniziano le lezioni di danza, che si terranno ogni sabato nella sala Tina di Lorenzo.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 18.30 sono invitati in sede sociale tutti coloro che intendono partecipare alla gita sul monte Auremiano per ulteriori informazioni e il ritiro delle slitte.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 25 corr. è indetta la prima escursione sciatoria sui campi di neve a Prestrane-Mattegno. Partenza da Trieste, Caffè Fabris, alle 4.30 di domenica; si prende il treno ad Opicina-Campagna; arrivo a Prestrane alle 7.39. Ritorno a Trieste col treno in arrivo alle 20.30. Iscrizione obbligatoria a tutto oggi sabato, fino alle ore 20.30.

Per domani 25 corr. è indetta pure una gita sociale sul monte Rasusizza (m. 1084). Partenza alle 5.25 dalla Stazione di Campo Marzio per Piedimonte del Taiano; ritorno alle 21.32. Iscrizioni fino a questa sera in sede sociale verso versamento della quota di lire 10.

S. U. C. A. I. Dato l'affluire delle inscrizioni per la gita del gruppo sciatori «Monte Tricorno» al monte Porezen (m. 1631), queste rimangono aperte sino alle 20 di oggi, come pure quelle per la gita sciistica all'Auremiano (m. 1026). Noleggio di sci seguirà soltanto dalle 18 alle 19.

Sport Club «Espero». Oggi i calcisti si trovino in sede sociale alle 20, per la formazione della squadra che dovrà giuocare domani con l'Unione sportiva triestina.

Associazione «Trenta Ottobre». Domani la sezione escursionisti intraprenderà una escursione sul monte Lanaro.

Questa sera sono convocate la I squadra cadetti e la I e II squadra boys.

Sport Club «Biagio Nazzaro». I soci sono pregati d'intervenire oggi 24 corr. alle 20.30, al festino che si terrà in palestra sociale in occasione della distribuzione dei premi ai partecipanti ai campionati sociali di boxe.

Tutti i soci della sezione ciclistica sono convocati per oggi 24 corr. alle 20.30, per comunicazioni.

Società Operaia. La sezione mandolinistica è convocata questa sera alle 19 in sede sociale, con gli istrumenti, per recarsi al Ricreatorio di S. Luigi, ove si produrrà la sezione drammatica.

Tocai. Domani, domenica, è indetta una gita a Noviscoglio; ritrovo in Viale XX Settembre alle 6.30; pranzo dal sacco.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 23 per il 24 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 162; nostromi: 100; marinai: 2802; giovani di coperta I: 1113; giovani di coperta II: 749; mozzi coperta: 630; capi fuochisti: 182; fuochisti: 938; carbonai: 2262; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 25; mozzi di macchina: 286.

Da richiamare: marinai: 2035; giov. coperta I: 1090; giov. coperta II: 674; mozzi coperta: 617, 612, 674; fuochisti: 4209, 4374, 3832, 4019.

Turno Lloyd: marinai: 704; giov. coperta in I: 219; giov. coperta: 236; mozzi di coperta: 1; fuochisti: 941; carbonai: 431; operai meccanici: 66; elettricisti: 66; mozzi di macchina: 9.

Richiamati: marinai: 663, 691; carbonai: 407, 431; fuochisti: 935.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 197; carpentieri: 19; nostromi in I: 13, 39; in II: 14; in III: 39; marinai: 553; giovani coperta: 264; mozzi di coperta: 157; capi fuochisti: 44; fuochisti: 856; carbonai: 416; operai meccanici 29; calderai: 14; elettricisti: 32; ottonai: 6; carpentieri: 19; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da cucina: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 221; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 3; II cuochi da equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 32; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 50; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: carpentieri: 171; marinai: 556, 619, 543, 553, 493, 502, 533, 530, 529, 539, 541, 542, 553, 499; ingrassatori calderai: 856; III camerieri: 225; giov. di camera: 261; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49; capi fuochisti: 41; fuochisti: 951, 655; carbonai: 459, 414, 403; giovanotti di coperta: 261, 502, 528, 55.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 36; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta 19; fuochisti: 92; carbonai: 62; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13; marinai: 72.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 80; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 26; capi fuochisti: 38; fuochisti: 116; carbonai: 60; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 6; marinai: 29; giovani di coperta 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti 40; carbonai: 16; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giovani camera 10: mozzi di camera: 3.

Da richiamare: II camerieri: 4; fuochisti: 35, 95, 29; carbonai: 414.

Turno Gerolimich: nostromi: 9; marinai: 17; giovani di coperta: 6; mozzi coperta: 9; fuochisti: 40; capi fuochisti: 9; carbonai: 23; I cuochi: 9; giovani cucina: 6; mozzi cucina: 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Taranto» da Venezia; «Iskra» da Huelva, con 5511 tonn. di pirite; «Velloo» da Spalato con 27 tonn. merci.

Partirono: «S. Giorgio» per Zara; «Keats» per Costantinopoli; «S. Rocco» per Arsa; «Vienna» per Alessandria; «Mercurio» per Messina; «Tiepolo» per Valencia; «Taranto» per Durazzo; «Pontos» per Amburgo.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo 0, Hang. 23: «A. Ciampa»; Riva I, H. 24: «Astarte»; Molo I, H. 24: «Barletta»; R. II, H. 14: «Immacolata»; M. II, H. 13 a: «Alfieri», «Kelet»; H. 13 b: «Barion», «Lucia»; H. 17: «Dalmatia»; H. c: «Carnano»; H. 3: «Cracovia»; H. III c: «Adria»; H. b: «Tevere»; H. 1 b: «Tripoli»; Diga: «Remo», «Erdely», «Esperienza», «Cap. Vipla», «E. Toti»; in rada: «Dunav».

Porto Doganale: Molo Audace: «Cyclops»; Molo Venezia: «Belrorine», «M. Stefania», «Carpano»; Riva Ott. Aug.: «Wyiland»; M. Fratelli Bandiera: «Zembra»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Indeficenter», «Metcovich», «Semiramis».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Monte Ossero», «Rudi»; M. V: «Daksa»; H. 55: «Lanuvium»; M. V, radice: «Achilles», «Cavallo»; M. VI, ost.: «Cleopatra», «Gerania», «Arimatea»; R. VII, H. 69: «Alberta»; H. 74: «Lothar Bohlen».

Arsenale Lloyd: «Trieste», «Tevere», «Asia», «Africa», «Palacky», «Galicia», «Friuli», «Semiramis», «Dalmatia».

Molo Servola: «Eros».

BORSA DI TRIESTE

23 novembre 1923

Rendita 3½%	78.—	Strade ferr. mer.	514
Consolidato 5%	89.45	Strade ferr. mer.	394
Banca d'Italia	1498	Oceania	111
Commerciale ital.	1123	G. L. Premuda	603
Comm. Triestina	589	Società Tramway	171
Credito Italiano	791	Tripcovich e C.	295
Banco di Roma	100	Ampelea	465
Banca Cred. pop.	240	Beni Stabili	635
Zivnostenska	287	Cant. Nav. Triest.	194
Assic. Generali	49950	Cem. Dalmazia	402
Assicur. Ital. 1923	16 5	» Isonzo	92
Infortuni, Milano	2720	» Spalato	216
Grandine Merid.	740	Edison	597
Riun. Adriatica	2260	Kerka	350
Nav. Adria	320	Gas Roma	679
» Cosulich	348	Ilva	11
» Dalmatia	275	Montecatini	213
» Gerolimich	1170	Off. Navali Triest.	16
» Gener. Ital.	678	Pastificio Triest.	195
» Libera-Tr.na	373	Pilatura Riso	425
» Istria-Trieste	271	Stab. Tecnico	415
» Lloyd Triest.	1435	Terni	505
» Lussino	58	Cossovich	66
» Martinolich	139		

Borsa animata. Le sicurtà, sulla ripresa iniziata ieri con le riunioni, si sono affermate oggi con progresso generale e notevole. Navigazioni sempre sostenute. Cambi oscillanti.

CAMBI: su Amsterdam da 265 a 885; su Belgio da 107 a 109; su Francia da 125.25 a 125.75; su Londra da 100.90 a 101.30; su Nuova York da 23 a 23.15; su Svizzera da 402 a 406; su Atene da 36 a 38; su Bucarest da 11.25 a 11.75; su Praga da 65.60 a 67.30; su Ungheria da 0.11½ a 0.13; su Vienna da 0.0323 a 0.0323; su Zagabria da 26.15 a 26.30.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0325; dinari da 25 a 25.25; dollari da 22.95 a 23.10; pezzi da 20 franchi da 89.75 a 90.25; lire sterline b. n. da 100.60 a 101.10.

BORSA DI MILANO

23 novembre 1923

Rendita 77.95; Consolidato 89.50; Banca d'Italia 1493; Commerciale 1125; Credito Italiano 796; Banco Roma 100; Mediterranea 313; Meridionali 393; Rubattino 577; Libera Triestina 375; Snia 235; Terni 503; Miani e Silvestri 105; Breda 266; Ansaldo 16.25; Montecatini 213; Soc. Metallurgica It. 162; Fiat 377; Isotta 7; Ilva 11.25; Elba 82; Cascami Seta 760; Lanificio Naz. 641; Lanificio Rossi 2600; Cotonificio Cantoni 1930; Veneziano 203; Meridionale 70; Rossari Varzi 655; Pirelli 604; Ind. Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 575; Distillerie It. 150; Molini Alta It. 590; Eridania 431; Guinelli 104; Edison 597; Soc. Adr. di Elettricità 145; Marconi 223; Vizzola 1030; Conti 359; Negri 109; Lig. Tosc. di Elettricità 257; Esercizi Elettrici 89.60; Esportaz. Italo-Am. 645; Costruz. Venete 177; Beni Stabili 633.

CAMBI: Francia 124.65; Svizzera 403.75; Londra 101.30; New York 23.175; Vienna 0.034; Bucarest 11; Belgio 107.50; Spagna 300; Praga 67; Budapest 0.1225.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 16.16 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 6.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 16.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.01: 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina): 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie: 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste.

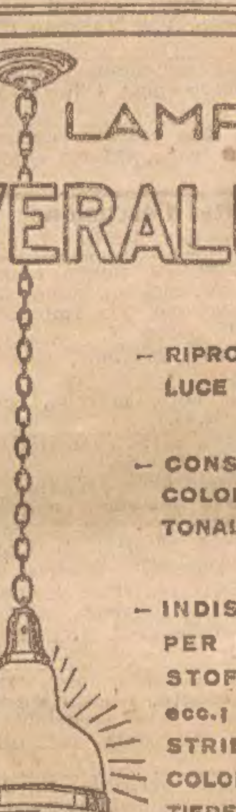
USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

MARCA DEPOSITATA

SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

LAMPADE VERALUCE



— RIPRODUCONO LA LUCE DEL GIORNO.

— CONSERVANO AI COLORI LA LORO TONALITÀ.

— INDISPENSABILI PER NEGOZI DI STOFFE, MODE, ecc.; PER INDUSTRIE SPECIALI: COLORIFICI, CARTIERE, ecc.

C.IA GENERALE di ELETTRICITÀ

Via Pier Luigi da Palestrina, 10 TRIESTE

APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE E IMPIANTI D'OGNI GENERE

LAMPADINE MAZDA

P. M. 76

ALL'ELEGANZA

Premiata Sartoria Civile e Militare

A. GAUDIO

Via Daniele Manin 16 - Udine

Ricco deposito STOFFE NAZIONALI ED ESTERE STOFFE PER UFFICIALI

Abiti-Paletots-Impermeabili

La SARTORIA avverte che rimborserà la spesa di viaggio (andata e ritorno) agli aquirenti della Venezia Giulia.

Il doppio concentrato

La Valtidonese

marca TENAGLIA

il migliore e il purissimo

Deposito:

SEMACH & C.o

Via Torrebianca 28 -- Telefono 23-18

Colossale Assortimento

SCARPETTE DA SIGNORA

Le più eleganti — Le più robuste

Le più convenienti

LA NOSTRA ESCLUSIVA MARCA "CASTIGLIA,,

RINOMATA E SOLIDA SCARPETTA DI LUSSO

Stivali da uomo cromo lavorazione a guardolo Lire 49.—

" " " " 42.—

TUTTO TROVATE AL GRANDIOSO EMPORIO

CALZATURIFICIO della VENEZIA GIULIA

CORSO GARIBALDI 2 ex Barriera Vecchia

AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie, governanti, istitutrici, bonnes, ottimissime personale famiglie distinte, Hotel, bars, trattorie, caffè, con referenze, attestati, Trieste fuori. Offre: Agenzia, Valdirivo 23. 98362 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie; scelto personale Hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bar, Trieste fuori, ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 98393 A

A. RAGAZZE tedesche, parlano solo tedesco, istitutrice, bonne parla diverse lingue, buoni attestati offre «Provveditorio». 98382 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie offre Ginnastica 10, II. 98414 A

CAPO di cucina primissimo ordine, romano, reduce dall'estero, referenze eccezionali, cerca posto presso famiglia signorile oppure grande ristorante. Scrivere sub «Chef» Piccolo. 005 A

CUOCA ungherese, ottima, reduce estero, cerca posto. Scrivere sub «Raccomandabilissima» Piccolo. 027 A

CUOCA capacissima anche dolci, ottime referenze, a giornata, offresi. Offerte «Roma» Piccolo. 98334 A

CUOCA giovane ed una attempata cercano in Hotel o privato qui o fuori, posto. Via Francesco Rismondo 12, primo. 91085 A

DONNA trentenne, fidata, capace tutti lavori di casa, offresi dalle 8 alle 15 oppure da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 93320 A

ORFANA povera offresi quale prestaservizi (dalle 8-12 e 14 alle 19. Offerte «Orfana» Piccolo. 98204 A

SERVITU' ottima per privati, trattori, trovasi prontamente. Valdirivo 21, II. 91013 A

SIGNORA offresi persona sola, capace tutti lavori casa, miti pretese. Offerte «Onesta» Piccolo. 14235 A

SIGNORINA italiana, bella presenza, con attestati di cameriera offresi a piccola famiglia oppure persona sola; si adatterebbe anche come bambinaia. Scrivere «Edera» al Piccolo. 91157 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste, Roma, Catania, Ancona, Brindisi, Venezia, Genova, Messina, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 98322 B

BAMBINAIA sana, pratica per bimba treenne, con attestati, cercasi. San Nicolò 33, porta 20. 14283 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche per Roma, cerca urgentemente Ginnastica 10, II. 98414 B

CUOCA giovane, sappia bene cucinare, attestati lungo servizio, cercasi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 14303 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Viale Venti Settembre 96, porta 6. 98423 B

DOMESTICA brava tutti lavori, affettuosa bambino, attestati, cercasi. Battisti 9, I. 91041 B

DOMESTICA onesta, pratica lavori cucina, ottimi attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Rivolgersi Alessandrina, via Chiozza 42, IV. 91110 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi soltanto buonissimi certificati, dalle 14-16. Lazzaretto vecchio 45, terzo. 91053 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, II, porta 13. 98368 B

PRESTASERVIZI pratica stanze cercasi dalle 9 a mezzogiorno, senza mangiare. Presentarsi dalle 10-1. Via Felice Venezian 6, II p. 98256 B

PRESTASERVIZI ragazza giovane cercasi, per tre ore giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 14298 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, intera giornata, con attestati. Battisti 10, II. 98402 B

RAGAZZA con buoni attestati, brava per tutti lavori di casa cercasi. Non rivolgersi portinaio. Indirizzo Piccolo. 91071 B

RAGAZZA robusta, oltre giornata in qualità prestaservizi, cercasi. Presentarsi dalle 18-20. Indirizzo Piccolo. 98324 B

RAGAZZA per bambino cercasi alcune ore al giorno. Venti Settembre 40, primo. 98344 B

RAGAZZETTA per bambina, ore pomeridiane, cercasi. Via Pietà 35, porta 12. 91133 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico motorista, ottimi certificati, offresi. Scrivere «Chauffeur» Piccolo. 98302 C

CONTABILE provetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo, indipendente, trentacinquenne, offresi prontamente. Offerte al Piccolo «Versato». 98398 C

COOPERATIVE OPERAIE

DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

OGGI SABATO, ALLE ORE 14 comincia la

LIQUIDAZIONE GENERALE

a prezzo di costo

di tutti i reparti del nostro

MAGAZZINO VESTIARIO

Via Raffineria N. 3, I e II piano

Aperto dalle 9-12 e dalle 14-19 — Aperto dalle 9-12 e dalle 14-19

CORRISPONDENTE abile italiano, tedesco, inglese, francese, stenodattilografo, pratica commerciale Italia, Estero, offresi. Offerte sub «Typist» al Piccolo. 98273 C

DATTILOGRAFA perfetta, celerissima, pratica ufficio, anche telefonista, offresi. Scrivere Piccolo «Eeda». 91037 C

DIPLOMATO ragioneria, già impiegato, verso mite compenso disposto tenuta libri come codice commerciale prescrive. Ragioniere Lo Duca, via del Fico N. 1, primo piano. 90979 C

GIOVANETTA quindicenne, avendo assolto diverse scuole con un po' di pratica dattilografia, offresi come praticante. Offerte «Principiante» Piccolo. 98192 C

OFFRONSI mille lire a chi procura posto sicuro, stabile, cassiere, impiegato, magazziniere. Offerte «Mille» al Piccolo. 98250 C

SIGNORA distinta, conoscenza italiano, tedesco, francese, svelta conteggio, cerca posto cassiera, riscuotitrice, impiegata. Offerte «Prontamente» Piccolo. 98220 C

SIGNORA 21 anno, bella presenza, colta, conoscenza italiano, tedesco, offresi quale governante dama compagnia, istruzione bambini o posto consimile, disposta recarsi fuori. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 91095 C

SIGNORA distinta, offresi alcune ore pomeriggio quale lettrice italiano, tedesco e francese, eventualmente dama compagnia. Offerte «Lettrice» Piccolo. 91091 C

SIGNORINA istruita occuperebbesi presso distinta famiglia durante la mattina, conosce pure francese, tedesco. Via Giustinelli 4, mezzanino. 98292 C

STENODATTILOGRAFA italiano, francese, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, lunga pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Perfetta» Piccolo. 98260 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, macchina e confezioni biancheria per signora. Coroneo 9, I. 98016 CC

A macchina, spugna, catenella, bottoni, a jour, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, secondo. 97872 C C

ARMONICA, plissé su gonne, mantelli, eseguisconsi, prezzi ridottissimi. Manzoni 2-II. 98256 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 14306 CC

SARTA romana confeziona abbigliamenti ultimo stile, massima esattezza, prezzi modestissimi; ordinazioni di premura consegnansi in due giorni. Indirizzo Piccolo. 98080 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello rimodernatura, dietro figurino. Cappotti 50, giacca, gonna 50 in poi. Riborgo 17-II, Tempesta. 14294 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli, rimodernature, prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5-IV. 90973 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Forestiera» Piccolo. 91093 CC

SARTA di bianco offresi, assume ordinazioni a-jour, punto inglese, plissé macchina. Canova 11-II, scala I, porta mezzo. 91089 CC

SIGNORINA 28.enne, sarta, capace conti, disposta recarsi fuori, cerca occupazione. Offerte «Sarta» Piccolo. 91163 CC

TAGLIATORE diplomato, a titolo reclame eseguisce fattura paletot lire 30, vestito lire 90. Corso Garibaldi 6-II. 91199 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ANCHE casa propria potete prepararvi arte cinematografica. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena N. 42, Roma. 5903 D

APPRENDISTA fabbro secondo o terzo anno assume Fischer, Roiano, via Moreri 72. 98198 D

CORRISPONDENTE indipendente, perfetta italiano-tedesco, possibilmente pure francese, cercasi. Furlan, Lazzaretto vecchio 17. 90995 D

DIRETTRICE bella presenza, con cauzione, cercasi per latteria. Offerte «1500» Piccolo. 91179 D

GARZONA seria, per calzoni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91013 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Corso Garibaldi 6. 91201 D

PRATICANTE dattilografa tedesca cercasi prontamente. Offerte «Capace» Piccolo. 98238 D

RAGAZZO, mezzo lavorante calzolaio, capace broccato e cucito, cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 91087 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Via Piccardi 28. 98380 D

SARTA semplice, a giornata, cercasi. Mazzini 27-IV. 14304 D

SOCIETA' Commerciale Italo-Czecoslov. cerca impiegato, lunga pratica commercio legnami, stenodattilografo, italiano, francese, inglese, tedesco. Corso V. E. 1. 14282 D

VENDITRICE abilissima cercasi da primaria pasticceria. Offerte con indicazione posti occupati e referenze sub Venditrice» al Piccolo. 14291 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, soleggiata, costo, massima pulizia, cercasi. Offerte presso «Oreste» Piccolo. 91145 E

AMMOBILIATA, luce elettrica, paraggi piazza Venezia, cerca per fine mese signore distinto. Offerte «Emiliano» al Piccolo. 98282 E

AMMOBILIATA pulita cerca stabile, paraggi Stazione Centrale-Roiano. Offerte indicando prezzo «Gino» Piccolo. 98420 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, salotto, cerca Ginnastica 10-II. 98414 E

CAMERA ammobiliata, centrica, luce, ingresso disobbligato, cerco 1 dicembre. Offerte «Libera» Piccolo. 91027 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, comodità, luce elettrica, paraggi Acquedotto-Chiozza, cerca distinto ufficiale. Indicare pretese. Offerte «R. C.» Piccolo. 91029 E

CAMERA ingresso libero, possibilmente centrale, luce, stufa, distinto professionista cerca. Offerte «Professionista» Piccolo. 98202 E

CAMERA e cucina oppure camera con focolaio cerca signora con bambina cinquenne. Offerte «Prezzo» al Piccolo. 98190 E

CAMERA vuota, chiara, uso cucina, cercano coniugi soli pel 1.o dicembre. Offerte sub «Dicembre» al Piccolo. 91001 E

MATRIMONIALE ammobiliata, ariosa, luce elettrica, stufa, cercano, presso persone distinte, coniugi impiegati. Offerte «Distinti» Piccolo. 98262 E

STANZA matrimoniale, cucina, ammobiliate, cerca persona dabbene, paraggi S. Andrea. Offerte «Sottufficiale» al Piccolo. 98226 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce, centro, cerco. Offerte con prezzo «Romano» Piccolo. 90265 E

STANZA libera, luce, centro, cerco presso distinta famiglia. Offerte «Capitano» al Piccolo. 90993 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, vitto, affittasi a persona dabbene, primi dicembre. Massimo d'Azeglio 2, terzo, porta 11. 98324 F

A. AMMOBILIATA, salotto, piano, casa signorile, bagno, luce elettrica, affittasi. Rismondo 11, primo, sinistra (ex Fontana). 91175 F

A. AMMOBILIATA grande, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto. Via Mazzini 15, III, porta 18. 91017 F

A. CAMERA, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Visitare 11 in poi, Ireneo 5, porta 13. 98294 F

A. STANZA e salotto, elegantemente ammobiliati, presso distinta persona, affittansi a signore ammodo, unico subinquilino. Galvani 1, porta 10. 98228 F

A. STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto famigliare, eventualmente due persone, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 98280 F

ABBONAMENTO colazione e pranzo, lire 6 giornaliere, offre Trattoria, Via Pietà 29. 98338 F

AMMOBILIATA tranquilla, pulitissima, affittasi, preferito signore maturo. XX Settembre 58, I, porta 9. 98276 F

AMMOBILIATA presso piccola famiglia, massima cura guardaroba, affittasi. Carlo Stuparich 15, I, sinistra. 98286 F

AMMOBILIATA affittasi. Via P. Revoltella 464, porta 4. 91036 F

AMMOBILIATA con luce elettrica affittasi. Corso N. 17, quarto. 91025 F

AMMOBILIATA chiara, pulitissima, luce elettrica, affittasi a 2 persone distinte. Settefontane N. 2, porta 10. 98216 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, volendo uso piano, affittasi a persona distinta. Rismondo 11, quarto, porta mezzo. 97476 F

AMMOBILIATA, vitto completo, affittasi, 300 mensili. Via del Ponte 7, II. 90987 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Via Imbriani 9, secondo (ex S. Giovanni). 14281 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi a distinto. Via Imbriani 7, porta 8. 90875 F

AMMOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Piazza G. B. Vico 8, porta 9. 91139 F

AMMOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, I, sinistra. 91059 F

AMMOBILIATA bella, volendo comodo cucina, affittasi a signorina o signora. Indirizzo Piccolo. 98400 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, anche per ufficio, affittasi. Visitare pomeriggio, San Nicolò 13, II, destra. 98410 F

AMMOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 23, II, sinistra. 98392 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano, luce elettrica, affittasi. XX Settembre 56, II. 98346 F

AMMOBILIATA bellissima, comfort moderno, uno o due letti, affittasi. Via Udine 40, porta 24. 98340 F

AMMOBILIATA, come ingresso libero, affittasi, soltanto a distinto signore. Piazza Vico 8, porta 10. 98330 F

AMMOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Udine 12, porta 20. 98296 F

AMMOBILIATA per una o due signorine impiegate oppure signori, affittasi. Gatteri 10, III, destra. 98434 F

AMMOBILIATA due persone, luce elettrica, affittasi prontamente. Mazzini 27, IV. 14305 F

AMMOBILIATE una o due, uso cucina, comfort, affittansi. Via Giustinelli 11, II, porta 7. 98238 F

AMMOBILIATE due, luce elettrica, vitto, affittansi. S. Nicolò 10, I. 91105 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotti, affittansi. Ginnastica 10, II. 98414 F

CAMERA bellissima ammobiliata, eventualmente con camera da pranzo affittasi a persone distinte via Romagna. Indirizzo Piccolo. 90897 F

CAMERA elegante, per una o due persone distinte, affittasi. Giustinelli 2, I, sinistra. 14295 F

CAMERA vuota, soleggiata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 14287 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Daniele 3, II. 14296 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Zonta 5, III. 91111 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Rivolgersi: Via Milano 13, portinaio. 98416 F

CAMERA lussuosa, grande, bene ammobiliata, salotto, luce elettrica, ingresso libero, centro, affittasi a uno o due distinti. Visitare 13 in poi. Indirizzo Piccolo. 98376 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 36, III. 98388 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Viale XX Settembre 39, I, porta 5. 98310 F

CAMERINO con letto affittasi. Maiolica 9, II. 98186 F

MATRIMONIALE uso cucina, in villino, affittasi a persona sola o coniugi. Tommaso Grossi 12. 91009 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, luce, comodo cucina, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 98378 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, eventualmente altra stanza uno o due letti, elegantemente ammobiliate, affittasi. Scipio Slataper N. 12, I, sinistra. 98342 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi soli, stabili. S.S. Martiri 24, porta 6. 98396 F

STANZA ammobiliata, luce, affitta distinta persona ad altra distinta. Gatteri 7, II, vicino Eden. 98258 F

STANZA ammobiliata, con due letti, pulita, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Strada nuova 46, villa Kesel (prolungazione Fabio Severo). 98274 F

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi. Ginnastica 58, III, sinistra. 91003 F

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia non mestierante. Ruggero Manna 11. 90997 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33, I, destra, porta sinistra. 98222 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Chiozza 36, II, porta 6. 98214 F

STANZA ammobiliata, luce, presso persona sola, affittasi a una o due signore. Ginnastica 43, mezzanino. 98182 F

STANZA grande, vuota oppure ammobiliata, affittasi; esclusi bambini. Androna S. Lorenzo 5, quarto (dietro Municipio). 14278 F

STANZA grande, ammobiliata, due persone, affittasi. Madonna mare 3, I. 14297 F

STANZA ingresso libero, aria, luce, affittasi. Giustinelli 8, porta 5. 14284 F

STANZA grande, per uso ufficio, affittasi. Via S. Nicolò 13. 14236 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Nicolò 32, quarto, sinistra. 91195 F

STANZA matrimoniale, salotto, uso cucina, giardino, affittansi. Pendice Scorcola 327, (dirimpetto Scuola complementare). 91153 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Udine 27, porta 10. 91125 F

STANZA, vitto famigliare, affittasi. Via Udine 31, primo, porta 5. 91043 F

STANZA vuota, comodo cucina, presso due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98378 F

STANZA lussuosa, ammobiliata, luce elettrica, paraggi Cavana, ingresso come libero, unico subinquilino, affittasi. Rivolgersi: Madonna mare 19, terzo, destra. 98374 F

STANZA, uno o due letti, salotto, luce, affittansi a distinto signore. Toro 8, II, porta 7. 98312 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi (esclusi bambini). Maurizio 10, I. 98232 F

STANZE 2, vuote, grandi, soleggiate, balcone, casa signorile, elettricità, affittansi a signore oppure signora sola. Gentili offerte sub «Giardino» Piccolo. 98212 F

STANZE 2 ammobiliate, con luce elettrica, volendo anche vitto, affittansi a distinti signori, Via Aleardi 493-II, porta 7, pressi Stazione Centrale. 91067 F

STANZE due, vuote, con cucina o comodo, cercansi subito da piccola famiglia senza bambini. Offerte Subito» Piccolo. 98403 F

STANZETTA ammobiliata, davanti, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98350 F

STUDIO signorile per dilettante pittore affittasi a signore distinto. Offerte sub «Serietà 1923» Piccolo. 91075 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. 98298 G

CONVERSAZIONE commerciale tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 90983 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Rossini N. 10, III, sinistra. 90645 G

INGLESE dà lezioni singole e riunite. Petrarca N. 7, porta 7. 90647 G

LEZIONI di mandolino, mandola, mandoloncello, chitarra, presso Società liutistica «Euterpe», Via Arcata 16, II. 97274 G

MACCHINISTI navali preparansi esami dicembre. Capomacchinista A. Petrich, Fabbri 3. 98240 G

MAESTRA provetta pianoforte, pazientissima, impartisce lezioni 25 mensili, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 14299 G

PIANOFORTE per studio offresi alcune ore giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 98244 G

PORTOGHESE, spagnolo, inglese, tedesco, ungherese. Insegnante nazionale «Scientia», Foscolo 2. 90977 G

VIOLINO, violoncello impartisce lezioni professore. Prezzi miti. S. Michele 5. 98394 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTA, dorso tigrato, petto, muso bianchi, caratteristica macchietta scura al muso, smarrita 14 giorni fa, via Mazzini. 100 lire mancia consegnandola via Mazzini 6-I, stiratrice. 98314 H

TELA (corsia) caduta finestra: adeguata mancia portandola Toro 3-III, destra. 91115 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. NEGOZIO vuoto affittasi, subaffittasi causa trasloco. Offerte «Serietà» Piccolo. 9209 I

APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato, 3 camere, camerino, cucina, prezzo irrisorio, cedesi causa partenza. Ponziana 126, II. 90806 I

APPARTAMENTO di 4 camere, camerino, cucina, bagno, terrazza, con o senza mobili, in villa signorile Barcola, tram alla porta, affittasi. Dalle 10 alle 15, Barcola N. 36, Cucini. 91033 I

APPARTAMENTO piccolo Milano scambiasi con uno a Trieste. Indirizzo Piccolo. 98332 I

CAMERA, camerino, cucina, vuote; camera, cucina, vuote, operaie, affittansi prontamente. Piazza Garibaldi 10, bar. 0737 I

LOCALE lusso, uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14375 I

MAGAZZINI adatti anche negozio, affittansi. Rivolgersi Genova 12, Petrich. 90225 I

NEGOZIO vuoto o semi vuoto, buona posizione, cercasi. Offerte sub «Serietà» Ufficio Pubblicità Molesini, Gorizia. 2674 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, comfort, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 97000 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, cucina, comfort moderno, via Toti 3, I, scambiasi con altro eguale o più grande, paraggi Piazza Venezia 98270 I

QUARTIERE di 5 camere, 2 camerini, scambierei con 3 camere, 2 camerini, luce, centro. Offerte sub «Pulito» al Piccolo. 91047 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato o vuoto affittasi. Indirizzo Piccolo. 91099 I

QUARTIERE vuoto via Rossetti, in villa, cinque stanze, affitto lire 5060 affittasi senza buona uscita. Caffè Trenta Ottobre, telefono 794. 98424 I

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino, camerino bagno, pronta entrata, affittasi. Caffè Trenta Ottobre, telefono 794. 93424 I

QUARTIERINO stanza, cucina, vuoto, aria, luce, pronto. Giulia 67. 98282 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, camerino, cucina, senza comfort, cedesi. Indirizzo Piccolo. 91007 I

QUARTIERINO ammobiliato d'affittare pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 98396 I

VILLA signorile pressi via Piccardi, composta 13 stanze, bagno, completamente ammobiliata, comfort moderno, garage, casa colonica, grande parco 500 alberi fruttiferi, 2000 viti affittasi prontamente, condizionato. Offerte sub «Giardiniere» Piccolo. 91129 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, cerca Agenzia, Ginnastica 10, secondo. 98414 L

APPARTAMENTO 5-7 stanze, cucina, luce elettrica, eventualmente bagno, posizione centrica, cercasi subito. Offerte «Centrale» Piccolo. 16258 L

APPARTAMENTO vasto, 4 o 6 stanze, accessori, centro, cercasi per l'anno nuovo. Offerte «Pittore» Piccolo. 90755 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, confort moderno cerco tra Roiano e Volti Chiozza, disposto pagare mediazione. Offerte ing. Fischer, Boccaccio 25, telefono 2666. 90837 L

CAMERE tre, cucina, eventualmente stanzino, totalmente o parzialmente ammobiliato, luce elettrica, gas, ingresso indipendente, prenderei subaffitto. Offerte, pretese dettagliate al Piccolo «Ingegnere Erma». 98270 L

MAGAZZINO vasto, adatto negozio alimentari, cercasi centro. Indicare prezzo. Scrivere «Serietà» Piccolo. 98272 L

OFFRO lire 200 a chi trovami quartiere vuoto, due stanze, cucina, acqua. Offerte «Zorutti» al Piccolo. 98264 L

OFFRO lire cinquecento procurami quartiere di stanza, cucina, vuoto, adiacenze Piazza Borsa, Venezia, Unità. Indirizzo: portineria Chiozza 3. 98284 L

QUARTIERE 2-3 camere, cercasi prontamente verso buon compenso. Via Massimo d'Azeglio 22, latteria. 98318 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, comfort, centro cercasi verso rimborso spese. Offerte «Marittimo» Piccolo. 91135 L

QUARTIERE una, due camere, cucina, cercasi pagando anno anticipato. Offerte «Fattorino» al Piccolo. 91011 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAPPOTTO, vestito uomo, nuovi, finissimi, martello signora, elegantissimo, nuovo, pelliccia, vendonsi occasione. Via Imbriani (S. Giovanni) 7, scala II, porta 14. 97914 M

A. ALCUNE volpi stola, muflone, giacca oposum. Mazzini 22, Devidè. 0736 M

A. ALCUNE volpi, nere, marron, guarnizioni pelo vendo. Istria 10, I. 91065 M

A. MANTELLO gatto, altro castorino, occasione vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 0735 M

APPARECCHIO fotografico, tendina 13 x 18, Goerzdagor doppio anastigma, completo, accessori vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 98322 M

ARGENTERIA tavola 10 chili lire 6000; stanza matrimoniale monumentale, tappeto orso, ordigni falegname, libri, lanterna magica, vestito uomo, vendonsi causa partenza. Visitare oggi, lunedì, mercoledì dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 14290 M

ARGENTERIE per giovani sposi, zuppiere e piatti metallo argentato, posate d'argento, altre con foglia d'oro, rara occasione vendonsi. Furlan, Rossetti 4, IV, dalle 10-12 alle 15-17. 98404 M

ARMADIO antico con specchio, un letto, sgabello, stufa a gas, credenza cucina, vendonsi. Rivolgersi: via Mazzini 7-III. 98026 M

ARMADIO 2 x 150, smontabile bianco. Scalinata 1, latteria. 14239 M

ARMADIO 2 porte, credenza cucina, comò, letto ferro, tavolo vendonsi. Rossetti 12, mezzanino sinistra. 98234 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, contropedale vendesi 250 trattabili. Antonio Caccia 4, terzo. 98590 M

BINOCCOLI vendonsi occasione. Torrebianca 41, terzo, p. 7. 91173 M

BINOCCOLO per teatro, stufa gas, vendonsi occasione. Carducci 30, portiere. 91143 M

BLUSE, cappotti, calzoni grigio verde perfettissimi, corporatura 20 anni vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 91205 M

BOLLITORE, 3 lire con apparati vendonsi. Lazzaretto 31, II destra. 14288 M

CAGNETTA Dobermann, mesi 3 e mezzo, lire 150. Garini 14, negozio tappezziere. 91191 M

CAMERA matrimoniale, rovere, lucidata, nuovissima, lire 1360; altra noce 1370; altra lussuosa, acero, mogano, frassino; cucina bellissima; lettino bambini; tavolino, divano-letto, vendonsi, prezzi occasionissima. Punzo, Filzi 15. 2630 M

CAMERA matrimoniale mogano, prezzo bassissimo, altra lussuosissima vendo. Scalinata 10. 14301 M

CAMERA matrimoniale nuova, lucidata mogano vendesi novecento. Udine 20, porta 10. 000 M

CAMERA matrimoniale, mogano, una di una persona a prezzo occasionissima, letto ferro con susta metallica lire 150. Brod, via Venezian 7. 98432 M

CAMERA matrimoniale chiara, quasi nuova vendesi, occasione. Via Tor S. Lorenzo 2, I destra, 10-12, 2-4. 98306 M

CAMERA faggio lucida, nuova vendo. Indirizzo al Piccolo. 98326 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra faggio, acero, vendesi prezzo occasione. Chiozza 39, Montagnari. 98418 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, suste, materassi, prezzo bassissimo vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 91171 M

CAMERA mogano lussuosa con bronzi, grandiosa psiche, marmi vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo destra. 91189 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra 1 persona chiara vendonsi. Foscolo 11, pt. 91203 M

CANE ofsetto cinese vendesi. Indirizzo Piccolo. 91123 M

CANI 3 Dobermann bellissimi, 2 caccia 6 mesi, 1 Coochi spagnolo, vendonsi. Valjigrad, Comeno, Stolfa guardacaccia. 16320 M

CAPPOTTI uomo alcuni, vera occasione vendonsi. Foscolo 6, II, p. 5, dalle 14 in poi. 14300 M

CAPPOTTI donna, alcuni, grevi, moderni vendo lire 60. Scorzeria 1, porta 9. 91117 M

CAPPOTTI 2 per ragazzi 14-18 anni vendonsi. Via Giulia 76, porta 10. 91177 M

CAPPOTTO uomo, panno finissimo, vendesi. Via Toro 4, I, Berto. 91099 M

CAPPOTTO signora, imitazione pelo, prezzo basso, vendesi. Giulia 11, piano I sin. 91141 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Galileo 16, porta 15. 14279 M

CAPPOTTO uomo, vestito tutto nuovo vendo. Rossetti 12, mezzanino sinistra. 98234 M

CARRELLO a mano 4 ruote, altro 2 ruote vendonsi. Via della Fabbrica 4. 91169 M

CARROZZELLA lettino, armadio grandissimo specchio vendonsi occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaio. 91167 M

CASSA Controllo National, somma totale vendo, visitare pomeriggio. Ireneo 6, Müller. 91107 M

CATENELLA oro, vendesi occasione lire 60. Indirizzo Piccolo. 60000 M

CAVALLO a dondolo, buono stato vendesi. Via Kandler 7, III. 91079 M

COPERTA pesantissima, felpa inglese, per auto, carrozza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91165 M

CORTINAGGI, lampada grande, orologio dorato da salotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98284 M

CREDENZA, tavolo mogano, occasione vendonsi lire 600. Indirizzo Piccolo. 14293 M

CUCINA nuova, moderna, marmi, fortissima, vendesi occasione, causa partenza. Antonio Caccia 11, II, sinistra 0734 M

CUCINA modello, ideale, lavorazione finissima, laccata bianco, interno celeste, occasione vende falegname. Chiozza 59. 98300 M

CUCINA ultimo modello, laccata, vendesi prezzo occasionissima, anche ratealmente. Chiozza 39, Montagnari. 98418 M

CUCINA recente modello, fabbricazione propria, laccata, 600. Vendesi Ferriera 16, falegname. 91055 M

CUCINA signorile con marmi vendesi occasione. Torre Bianca 41. 91121 M

CUCINA usata, stufa, ecc. vendonsi causa partenza: ore 9-12. Coroneo 29, V, 15. 91103 M

COPERTA imbottita, piccolo tavolino, bollitore una fiamma, vendonsi. Madonna Mare 4, porta 7. 91051 M

DIVANO-letto meccanico, modernissimo; altro dormeuse, vendonsi, occasionissima. Punzo, Filzi N. 15. 2633 M

FESTA San Nicolò. Bellissima completa camera letto bambola, grandi dimensione, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 91015 M

JUMPER viola, nuovo, splendido, per signora forte, vendesi. Via S. Nicolò 30, II, modista. 98316 M

LANA bianca, pulitissima, due materassi, vendo occasione. Navali 50, III, porta 10. 91193 M

LAMPADE varie gas, usato; una grande a petrolio, buona per riscaldamento, vendo buone condizioni. Via Tigor 10, portinaio. 98246 M

LETTI uno, due, completi, chiffonnier, cassone salvaroba, specchiera, vendonsi. Gatteri 36, I, destra. 98308 M

LETTI, suste, buonissimo stato, scrittoio, mobili cucina, armadio quattro cassetti, lampada, libreria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91211 M

LETTI due, suste, materassi, lire 140; materassi lanetta 70, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, I, destra. 91189 M

LETTI tre, con suste, armadio, due sgabelli, lavamano, stato pulitissimo, vendonsi occasione. Dalle 10.30-12.30, via Galleria 13, IV, sinistra. 98328 M

LETTINO bambini, con rete metallica, lire 195. Punzo, Filzi 15 2631 M

MACCHINA cucire, buonissima, lire 240, vendo. Lolyd 8-C, porta 3. 98242 M

MACCHINA cucire Singer, famiglia, vendo lire 180. Donota 8, IV. 91113 M

MACCHINA scrivere Remington, visibile; Empire, Courier, vendo. Visitare pomeriggio, Ireneo 6, Müller. 91107 M

MACCHINA calzolaio braccio, bilancia piccola, bollitore, vendonsi. Media 12, Vattovaz. 91081 M

MACCHINA rientrante, altra famiglia, vendonsi occasione. Punta Forno 4, Bianchi. 91077 M

MANTELLO peluches e charmoise nero, vendo occasione. Via Cunicoli 6. 91151 M

MANTELLO donna, invernale, bellissimo, vendesi. Piazza S. Giovanni N. 1, porta 9. 91019 M

MOBILI completi cucina, sparherd, bollitore, chiffonnier, letti completi, imbottite, copertore grande, vestiti stagione, signora, stola lince, vendonsi occasione. Sorgente 7, II, 10-18. 91161 M

OCCASIONE: bicicletta quasi nuova, 250. Trattoria via Massimo d'Azeglio 3. 91127 M

OCCASIONE per sposi: Vendesi fornimento completo, nuovo, per camera matrimoniale, in peluche fraise, Cesare Battisti 11, IV, sinistra. 0735 M

GIOVANNI MRACH

R. Ispettore Superiore di Dogana

è spirato oggi alle 17.

Accasciatissimi, i sottoscritti danno il triste annuncio a quanti gli vollero bene.

I funerali avranno luogo domenica 25 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 novembre 1923.

ANTONIETTA nata BENIGHER, consorte
ANNA MRACH, madre
ANNA in DE SALVATORI — EMMA in RUZZIER, figlie
Ing. LUIGI DE SALVATORI — Ing. ANTONIO RUZZIER, generi
CLEMENTINA, avv. CARLO, ELVIRA, CIBORRA, EDVIGE, ALBERTI, fratelli

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Quest'oggi fu strappata da crudel morbo al nostro affetto la nostra adorata

ALDA URDICH

d'anni 2

I desolati genitori **LUIGI** e **MARIA**, lo zio **ENRICO**, la zia **FANY**, unitamente a tutti i parenti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro angioletto seguiranno domenica 25 corrente, ad ore 10.30, partendo il convoglio dalla via della Guardia N. 52.

Trieste, 23 novembre 1923.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47

Giovedì sera, dopo lungo soffrire, si spense serenamente la buona e operosa esistenza della nostra cara mamma

GELTRUDE ved. SEGA

d'anni 60

I figli **MARIO, GINO, GUIDO** e **MARIUCCIA**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio a quanti l'ebbero cara.

I funerali dell'amata estinta seguiranno sabato 24 corr., alle ore 15.30, direttamente al Cimitero.

Trieste, 23 novembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

I desolati figli **MARIO** e **RAFFAELLO**, la nuora **EMMA** e la nipotina **GINA**, a nome pure delle congiunte famiglie **VALENZIN** e **CAMPOS**, partecipano la morte della loro adorata

Regina ved. Majer nata Valenzin

avvenuta stanotte dopo lunghe e penose sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 25 corrente, ad ore 9.30, partendo dalla casa di via del Boschetto N. 1.

Trieste, 23 novembre 1923.

Ieri, dopo brevi sofferenze, rese la sua bella anima a Dio

GIOVANNIMARIA ZATTERA

d'anni 79, possidente, da Umago, lasciando nell'immenso dolore la dolente consorte **GIULIA nata DIVARI**, i figli e le figlie, il fratello e la nuora.

I funerali avranno luogo sabato 24 corr., alle ore 3 pom.

Il presente serve di partecipazione diretta a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

Umago, li 23 novembre 1923.

Famiglia ZATTERA

Straziati da indicibile dolore per la perdita del nostro amato

OLIVIERO CECOVIN

d'anni 15½

rapito al nostro affetto la sera del 22 corr., in seguito a tragico accidente, gli inconsolabili genitori **ANTONIO** e **BICE nata VUCETICH**, i fratelli **OSCAR** e **NEREO**, unitamente agli zii, zie e cugini, presenti ed assenti, partecipano la irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 25 corr., alle 9, partendo il convoglio dall'abitazione di Via Massimo d'Azeglio N. 7.

Trieste, 23 novembre 1923.

Famiglie:
CECOVIN, VUCETICH e KOBAU

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

Dopo lunghe e atroci sofferenze, spirava questa mane, assistito dai suoi cari,

PIETRO PERELDA

lasciando accasciatissimi i nipoti **TERESINA ved. SOVICH** e **LODOVICO BENUSSI**, unitamente alle congiunte famiglie **SOVICH, BENUSSI** e **TOROS**, i quali, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 25 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 8 di via Chiozza per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 novembre 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

OTTOMANA nuova, moderna, mogano, vendesi prezzo d'occasione. Maurizio 16, III. 91073 M

PALETOT ottimo stato scambiasi con stufa petrolio. Indirizzo al Piccolo. 98194 M

PARALUME grande e vestito saton quasi nuovo da vendere. Indirizzo Piccolo. 98200 M

PELLICCIA mantello nuovissimo (imitazione castorino) vendesi occasione, lire 2500. Boccaccio 29, porta 23. 98020 M

PELLICCIA uomo vendo lire 900. Campo S. Giacomo 15-I. 91031 M

PELLICCIA (tipo militare), per fodera cappotto, vendesi. Ind. Piccolo. 98032 M

PELLICCIE, volpi Alaska (alcune), sciarpa petit-gris, pelo guarnizione, altre pelliccerie occasione, vendonsi. Gatteri 32, Martellani. 97366 M

PELLICCIE 2, uomo, vendo causa partenza, prezzo 1600, Gaspara Stampa 8, mezzanino, sinistra. 98184 M

PIANINO, pianoforte, nuovo Koch Korselt (firma garantita originale) vendonsi, facilitazioni, scambiansi, Sanità 16, I. 97306 M

PIANINO germanico, grande modello, voce splendida (firma garantita originale), vendesi, L. 2300. Via Sanità 16, I. 90677 M

PIANINO, pianoforte Bechstein, Offmann, germanici, mondiali, vendonsi; facilitazione; scambiansi. Corso Garibaldi 13. 15900 M

PIANINO massimo ordine, interno-esterno, incrociato, vendo. Chiozza 39-IV. 91069 M

PIANINO incrociato, piastra, moderatore, buonissimo stato, vendesi 2600. Solitario 25-III. 91069 M

PIANINO, alcuni altri primissima marca, ottima occasione, vendonsi. Via Udine 18, Olivo. 460 M

PIANO nuovo, «Stingl», incrociato, metallica, vendesi rara occasione. Via Sanità 16-I. 98018 M

PIANOFORTE mezzacoda «Schnabel», veramente perfetto, vendesi lire 2000. Via Sanità 16, I. 98018 M

PIANOFORTE buono stato vendesi 1600, anche a rate. Via Lavatoio 3, magazzino. 91161 M

SPARHERD lire 90. Via Filippo Corridoni 5, già Salice, portinaia. 14277 M

SPECCHIO molato, 156x95, vendesi occasione. Profumeria Gentilli, piazza Borsa 3. 14302 M

STANZA matrimoniale finissima, lussuosa, vendesi. Corso Emanuele 19, porta 2. 91183 M

STANZA bellissima, una persona, letto completo, vendesi. Piazza da Vinci 2-I. 98390 M

STUFA gas Siemens, quasi nuova; cassaforte Pulzer, tabella ferro, prezzi minimi. Manzoni 15, corte. 98218 M

TAPPETI persiani autentici, nuovi, cinque diverse grandezze, vendonsi, esclusi rivenditori, occasione. Visitare giorni 24-25. Istituto 32-I, destra. 91039 M

TAPPETI persiani, alcuni, vendonsi. Corso Emanuele 19-II, porta 2. 91183 M

TAPPETO adatto dormeuse vendesi 400. Ginnastica 53-III, p. 17. 98360 M

TAPPETO persiano Afganbukara, 3.20x2.50, vendesi. Corso V. E. 1, negozio piume. 98422 M

VASCA da bagno grande, smalto e scaldabagno a gas, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98900 M

VELLUTO seta nero per cappelli, m. 17, vendo. Corso Garibaldi 15-III, destra. 91005 M

VESTITI (alcuni) uomo, cappotti, calzoni, impermeabili, vendonsi, occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 90621 M

VESTITO nero, cappotto, vendo. Boccaccio 11, porta 10. 90991 M

VESTITO signora, panno nero, finissimo, vendesi. Via Giulia 23-II, destra. 98304 M

VIOLINO 3/4, arco, busta, vendesi. Bonomo n. 1, porta 8. 91049 M

VOLPE Alaska grandiosa lire 650; sciarpa talpa 250, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 98365 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico acquistasi. Madonna Mare 5, I, destra; presentarsi 15-16. 0738 N

BIANCHERIA usata da letto e personale cercasi. Offerte sub «Biancheria» Piccolo. 98372 N

BINOCCOLO Zeiss 6 x 30, comperasi. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 98336 N

CARRETTO scalone leggero, a stanghetta, lungo 3 metri, oppure carretto eguale a mano, cercasi. Via Fabbrica 9. 98268 N

CERATA per carro, m. 3x4, altra per conducente ambedue ottime condizioni, cercansi. Offerte «Pastificio bolognese», Paduina 4. 91061 N

MOBILI usati, fini, moderni, anche stanze complete, comperansi. Telefonare 794. 98436 N

MOTORE elettrico, della forza di 1.6 a 2 HP, cercasi. Ufficio, Caffè degli Specchi. 90985 N

«NEUE Freie Presse», mesi maggio-novembre 1919, cercasi. Indirizzo Piccolo. 98040 N

PELLICCIA di città, viaggio, cercasi. Offerte sub «Viaggio» al Piccolo. 98406 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 97606 N

SINGER in ottimo stato, cercasi. Offerte con prezzo «Singer» al Piccolo. 91149 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, perle, brillanti, corone, orologi, pagando più di tutti. Corso Garibaldi 14, primo piano. 90045 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria «Buda», Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, I. 14566 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllate prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 304 O

A. A. CORONE, fiorini, platino, brillanti, oro, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 98370 O

A. A. PREZZI elevatissimi, pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, primo. 16802 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, monete, brillanti, acquista Banco preziosi, Via della Borsa 2. 96782 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato, comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 8579 O

CAPPELLI velluto da signora lire 30, feltro lire 20, cube o ali tela lire 2.50, sparterie lire 4.50, panette, mattasses, velette, il tutto di novità eleganza, vendonsi prezzi assoluta concorrenza presso Scrosoppi, Corso 39. 98346 O

COMPERO 20.000 articoli usati, stufe, vestiti, macchine cucire, macchine scrivere, pianino, cappotti, biciclette ecc. ecc. Scrivere, rivolgersi Rossini 30, corte. 98228 O

CONTRO tutte le anemie, disturbi della mestruazione, clorosi, usate l'Arsoferril della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 O

COPERTONE impermeabile per carri vendesi. Torrebianca 14, magazzino. 91173 O

DENTIERE, palati vecchi con cauciù o con oro, anche spezzate, compero pagando più di tutti; dalle ore 14 alle 17. Scrivendo cartolina compero domicilio. Via Tomaso Luciani N. 15, IV, Pavan. 1792 O

GRATIS franco richiesta spedisce catalogo libri agricoltura Editore Battiato, Catania. 6991 O

IMPERMEABILI ricco assortimento prezzi di vera occasione. Marcon, Pietà 3. 90975 O

IMPERMEABILI, ricco assortimento a prezzi di vera occasione. Marcon, Pietà 3. 98430 O

LA gotta e il reumatismo guariscono con una cura del liquore o dei cachets Godina. Si trova no ovunque. 324 O

LAMPADARI 8, in ottone, ad 8 fiamme e 1 a 4 fiamme per luce elettrica e gas, vendonsi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 90981 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, lime, marchi, punto americane, bolloneria, morse, fucine ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 90617 O

MACCHINE cucire, ricamo, maglierie, ripara l'officina specializzata Peceneo, Mudavecchia, telefono 643. 90793 O

MOTORE Bagnulo, olio pesante. Il motore più economico del mondo, per motopompe, gruppi elettrogeni, macchine agricole, decauville, automotrici, camions, automobili. Pagamento rateale 2 anni. Chiedere preventivo. Cercansi ovunque rivenditori. Scrivere Hallesint, Roma. 5987 O

MOTORI nafta, quattro tempi, senza testa calda, massima economia. Sanzin, Coroneo 3. 97396 O

OCCASIONI. Stoffe da uomo e signora a prezzi irrisori si liquidano al Corso Vitt. Em. 20, a fianco alla Singer. 98208 O

PELLICCERIE: Ricco assortimento volpi Alaska, pelo guarnizioni, sciarpe, vendonsi Si tinge, confeziona, ripara, trasforma qualunque pelliccia. Pellicceria Martellani, Gatteri 32. 97366 O

PRESERVATIVI sicurissimi sono unicamente «Sanitas» e «Trasparent». Soltanto Steindler, XX Settembre 12. Listino gratis. 90741 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ANTICHISSIMA, potentissima compagnia assicurazioni cerca agenti produttori. Ottime provvigioni. Trieste, Valdirivo 32. 16261 P

NEGOZIANTE serio Vienna, dispone ufficio, telefono, corrispondente italiano, tedesco, assumerebbe rappresentanza qualunque articolo. Scrivere: Siegfried Vienner, Lavengasse 25, Vienna III. 5963 P

PIAZZISTA serio, capace cercasi. Laute condizioni. Rivolgersi primo studio fotografico Mazucco, Gorizia. 14213 P

PIAZZISTI disposti visitare famiglie per articolo stagione, ottima provvigione cercasi. Indirizzo Piccolo. 98433 P

PRIMARIA società assicurazioni, trasporti, incendi, infortuni desidera istituire agenzia generale Veneto. Affiderebbe organizzazione direzione persona ineccepibile moralità, competente, esperta specialmente ramo trasporti. Ottima occasione crearsi posizione indipendente, buon avvenire. Offerte con referenze presso avviso 15 E. Unione Pubblicità, Venezia. 5993 P

RAPPRESENTANTI, 1900 mensili garantite, nessuna cauzione, cercansi. Società «Lirpinia» Montesarchio. 5969 P

SUBRAPPRESENTANTE cercasi per la piazza di Fiume e circondario, con stabile dimora a Fiume, ramo liquori, biscotti, wafers, cioccolato, drops. Offerte con referenze inviare alla ditta Giovanni Fucich jun. Trieste, Via Genova 4. 10989 P

VIAGGIATORE coloniali, alimentari, prodotti chimici, conoscenza Friuli, Veneto, Venezia Giulia, referenze ineccepibili, offresi a seria ditta. Scrivere: Avviso 13, Unione Pubblicità, Udine. 5989 P

VIAGGIATORE distinto, attivissimo offresi importante casa caffè, referenze ineccepibili. Cavaliere, via Cantore 15. Verona. 16331 P

VITI americane innestate e franche, talee innestabili, piante fruttifere varietà, diverse garantite cercansi rappresentanti. Listino gratis. Fratelli Crisafulli, Olivarella (Messina). 16337 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ABBIAMO miglior sistema trasformare a petrolio qualsiasi motore benzina. Economia 45 a 80 per cento Ing. Matricardi, XX Settembre 36, Genova. 5897 Q

AUTOCARRI quindiciter - diciottopè pronti, vendonsi. Conti, Corsini, Zanon, Stuparich 4. 91001 Q

AUTOMOBILE «Spa» sport velocissimo, gomme nuove, vendesi occasione, parziale scambio merce. Scrivere Fiorillo Ernesto, Villasantina (Udine). 16338 Q

CAMION 18 HP, piena efficienza, vendesi occasione. Caffè Fabris 2-3 pom., De Polli. 91109 Q

CAMION Fiat 18 BL, piena efficenza, prezzo conveniente vendesi. Garage Vecile. 98412 Q

GOMME piene e pneumatiche, misure assortite, deposito carburatori Memini, Conti, Corsini, Zanon Stuparich 4. 90999 Q

STRAOCCASIONE auto Itala HP. 16x24, qualunque prova 9000 trattabili. Via Brunner 3. 91197 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale cerca finanziamento sino 10.000; condizioni convenirsi. Offerte «Garantito» Piccolo. 91137 R

CAFFE'-latteria, bene arredato, avviatissimo, centro, lucroso, vendesi. Scrivere «Lucroso» al Piccolo. 91131 R

CUCINA popolare completa vendesi 1500 trattabili. Caffè Verdi, Noternaz. 91155 R

FORNO panetteria pasticceria affittasi giornata. Prezzo modicissimo, convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 98354 R

HOTEL-restaurant dalle 36 a 40 o più stanze, Grado o Portorose, spiaggia, cerco. Offerte Piccolo «Spiaggia». 98426 R

INDUSTRIALE cerca prestito 10.000 lire, restituibili 1000 mensili, interesse convenirsi, solida garanzia. Offerte «Puntuale» Piccolo. 91187 R

JUGOSLAVIA Tusla Bosnia trovasi in vendita una fabbrica laterizi tipo moderno, produzione da 4 a 5 milioni all'anno, materiale per ottanta anni. Per precise informazioni rivolgersi Vidoni, Albergo Leone, Tarcento. 5992 R

LOCALE vuoto, mobiliato, ottima posizione, stiratrice, fittasi. Offerte «Vantaggio» Piccolo. 91207 R

LOCALE mezzanino, via S. Nicolò 34, arredato salone mode e laboratorio cedesi con piccolo stok confezioni. Offerte curatore fallimentare avv. Tamaro, via Sanità N. 7. 500 R

MAGAZZINO avviato salumi, centralissimo, scrittoio, lucc. telefono, cedesi ottime condizioni. Informazioni domenica presso Hotel Brioni. 91147 R

NEGOZIANTE cerca 6000, completamente assicurate, scadenza cambiale quattro mesi, interesse 500 mensili. Offerte «Seimila» Piccolo. 14285 R

NEGOZIO commestibili, paraggi Garibaldi, vendesi occasione. Raffineria 3, trattoria Luzzatto. 91057 R

TRATTORIA centro, con sala ballo, vendesi in giornata. Rivolgersi via Valdirivo, Blaschich 23. 98054 R

UFFICIO ammobiliato con ingresso libero, cedo; ottimo affare. Informazioni: Guardia 8, I, Martinis. 98[illegible] R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE: Causa liquidazione società, vendo tre case, lire 70.000. Indirizzo Piccolo. 98196

CASA signorile, ammobiliata, dieci stanze, annesso terreno, mq. 3000, posizione salubre, ottimo soggiorno invernale, corrispondenza chiusa, vendesi. Dott. Vitali, Valvasone. 5960 S

CASA con 4 locali, negozio, cortile, giardino, accessori a Monfalcone, scambiasi con casa Gorizia. Scrivere sub «Casa» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2575 S

STABILE città acquisto, con quartieri annessi, locali liberi adatti industria. Offerte dettagliate «Azienda» Piccolo. 98254 S

VILLA signorile, massimo comfort moderno, con due quartieri, uno vuoto di 5 stanze, bagno, ecc. vendesi; affarone, causa partenza. Caffè XXX Ottobre, telefono 794. 98424 S

VILLA in Cologna, con quartiere libero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98356 S

VILLINO grazioso, vista incantevole, composto 5 stanze, massimo comfort, città assoluta, vendesi. Quartiere pronto. Caffè XXX Ottobre, telefono 794. 98424 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. AVVENIRE, passato, indovina grafologa; dalle 15-18, via Chiozza 31, I, sinistra 98358 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, cappotti, calzature, telerie, coperte, sciarpe, orologi, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann. Piazza S. Giovanni 3. 97150 U

A rate. Vestiti e cappotti uomo, mantelli signora. Corso Garibaldi 6, I. 90905 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 U

ARRIVATI cappelli signora, parigini, forme guarnite, sguarnite, splendide guarnizioni. Riformazioni feltri, ecc., scelta 300 forme; per modiste, duvetin lire 10, gufrato seta 20, spatry 5, velluto 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone e fabbrica cappelli Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. 2088 U

CINQUANTENNE solo, desidera conoscere distinta signorina, età corrispondente, scopo matrimonio. Scrivere «Serietà» Piccolo. 98206 U

DISINFETTANTE delle vie respiratorie, stimolante l'appetito, il «Creofosfolactol» è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

FRANCA arrivo sabato ore 14.50 come stabilito, attendo Franco. 97856 U

GHI ghi tac tac affettuosamente saluta, ansiosissimamente attende. 14280 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata); telefono 2064, villa propria. 91159 U

OCCASIONE: Impermeabili viennesi, in diversi tipi, qualità, da lire 85 in poi. Madonnina 17, porta 2. 16169 U

SIGNORE che viaggiano Vienna possono guadagnare bene con articolo conosciutissimo. Scrivano sub «Vienna» al Piccolo. 98248 U